

Documento del 15 maggio

(O.M. n. 67 del 31/03/2025, art. 10)

I.I.S.S. "E. Majorana" Martina Franca (TA)

Prot. 0007512 del 15/05/2025

V (Entrata)

CLASSE 5^A MODA

INDIRIZZO MADE IN ITALY

COORDINATORE Prof.ssa Beatrice Ancona

INDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....

1.1	Breve descrizione del contesto	
1.2	Presentazione dell'Istituto	
2.	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	
2.1	Profilo in uscita dell'indirizzo: "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"	
2.2	Quadro orario settimanale della V Classe	
3.	DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	
3.1	Composizione consiglio di classe	
3.2	Continuità dei docenti	
3.3	Composizione e storia classe (situazione di partenza e profilo in uscita)	
3.4	Situazioni particolari	
4.	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	
4.1	Metodologie e strategie didattiche	
5.	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	
5.1	Mezzi e risorse.....	
5.2	Attività di recupero e potenziamento.....	
5.3	Attività progettuale extracurriculare	
5.4	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio.....	
5.5	Percorsi interdisciplinari.....	
5.6	Moduli di orientamento formativo.....	
5.7	Insegnamento di disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL.....	
5.8	Insegnamento Educazione Civica (contenuti, metodi, discipline coinvolte)	
6.	VERIFICA E VALUTAZIONE	
6.1	Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno	
6.2	Criteri di valutazione	
6.3	Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d'Istituto)	
6.4	Criteri di attribuzione dei crediti (da regolamento sulla valutazione approvato dal collegio dei docenti)..... 27	
6.5	Attribuzione credito scolastico EX D. lgs n. 62/2017.....	
7.	ATTIVITÀ DIDATTICA IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	
7.1	Prima Prova Scritta	
7.2	Seconda Prova Scritta	
7.3	Colloquio	
7.4	Curriculum dello Studente	
8.	RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINE	
8.1	Lingua e Letteratura Italiana	
8.2	Storia	
8.3	Lingua inglese.....	
8.4	Progettazione moda.....	
8.5	Matematica.....	
8.6	Laboratorio ed esercitazioni moda.....	
8.7	Tecnologie Applicate ai materiali e ai processi produttivi	
8.8	Diritto dell'impresa e per i servizi della moda	
8.9	Educazione Civica.....	
8.10	Scienze motorie	
8.11	Religione cattolica	

9. PERCORSI DI P.C.T.O	
10. DOCUMENTAZIONE NEL CASO DI STUDENTI CON PEI.....	
11. ALLEGATI: TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE D'ESAME EFFETTUATE.....	
11.1 Simulazione prima prova: Lingua e Letteratura Italiana.....	
11.2 Simulazione della seconda prova.....	
12. ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE	
12.1 Prima Prova Scritta, Tipologia A	
12.2 Prima Prova Scritta, Tipologia B	
12.3 Prima Prova Scritta, tipologia C	
12.4 Griglia di valutazione SECONDA PROVA.....	
SECONDA PROVA SCRITTA	
13.1 Seconda prova relativa alle discipline di indirizzo negli istituti professionali.....	
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	

Normativa di riferimento

- [D. O. M. 16.05.2020, n. 10](#) "Ordinanza concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno 2019/20";
- [D. O. M. 11.3.2019, n. 205, art. 6](#) ("Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019");
- [D. M. 18.1.2019, n. 37, art. 2](#) ("Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado");
- [D. L. 8 aprile 2020, n. 22, art. 1](#) ("Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato");
- [Nota Miur 17.3.2020, n. 388](#) ("Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza");
- [D. M. 30.1.2020, n. 28, art. 2](#) ("Colloquio esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione");
- [Nota Miur 21.11.2019](#) (Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2019/2020 – indicazioni);
- [D. L. 13.4.2017, n. 62, art. 17](#) ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107");
- [DM n. 164 del 15 giugno 2022](#) Registrato alla Corte dei Conti il D.M. n.164 del 15.06.2022 recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017
- [Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022](#) di adozione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.
- [O.M. n. 55 del 22/03/2024](#), Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 con relativo Allegato A (griglia di valutazione del colloquio).
- [O.M. n. 67 del 31/03/2025](#), Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, con relativo Allegato A (griglia di valutazione del colloquio).
- [Nota MIM prot. n. 13946 del 03/04/2025](#), Requisiti di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. O.M. 31 marzo 2025, n. 67. Chiarimenti.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Martina Franca elegante cittadina situata a 431 m. di altezza sul livello del mare, adagiata su una delle ultime colline della Murgia sud-orientale, a cavallo fra lo Ionio e l'Adriatico. La città domina l'incantevole Valle d'Itria, splendida distesa verde dove il paesaggio è punteggiato dai Trulli, dalle lamie, dalle "masserie", tipiche costruzioni e preziose testimonianze di un ambiente produttivo e splendido sul piano architettonico.

Le origini di Martina Franca risalirebbero al X secolo quando un gruppo di profughi tarantini si rifugiarono sul Colle di San Martino per sfuggire alle devastazioni saracene. La fondazione giuridica della città risale, invece, al 12

agosto 1310 quando il Principe di Taranto, Filippo d'Angiò, favorì lo stanziamento attraverso la concessione di franchigie. Da qui l'aggettivo "franca", originariamente posto davanti al nome Martina. Nel XV sec. divenne feudo aragonese e nel XVI della famiglia napoletana dei Caracciolo. Martina conobbe il suo massimo splendore nel '700, quando una forte crescita economica, in particolare del settore dell'agricoltura e dell'allevamento, conferì un nuovo e spettacolare assetto architettonico al centro storico, in stile barocco e roccocò attorno al Palazzo Ducale, voluto dal Duca Petraccone V nel 1668 nella cui Sala del Piano Nobile è ospitata la Mostra di Picasso.

È sufficiente entrare nel borgo antico per immergersi in un'atmosfera magica e leggiadra, con le sue stradine, i suoi vicoli, i palazzi signorili e le maestose e monumentali chiese, in cui si conservano capolavori d'arte (per questo Martina è "Città d'arte e di Cultura") realizzati da pittori, scultori e marmorari della Scuola Napoletana del

Settecento.

Martina Franca è ricca di eccellenze agroalimentari, quali vino, olio, prodotti latte caseari e forno, carni e salumi, realizzate da maestranze locali che conservano artigianalità e tradizione, veicolo di sapori, gusti e usanze della nostra comunità. Tra queste produzioni spiccano il Capocollo di Martina Franca, Presidio Slow Food, e i vini basati su due varietà autoctone, la Verdeca e il Bianco d'Alessano che esprimono la nostra nota identità enogastronomica.

La città è nota a livello internazionale anche per la produzione del "Capospalla" e per le eccellenze nel settore del tessile che storicamente si sono sempre distinte per la creatività e la pregiatezza della manifattura.

Da oltre 40 anni Martina Franca è palcoscenico del Festival della Valle d'Itria, rassegna lirica e belcantistica, che si svolge da metà luglio a metà agosto nell'atrio di Palazzo Ducale e in diversi luoghi della città. Insieme al Festival, numerose sono le iniziative turistiche e culturali che animano la città sia nel periodo estivo che in quello invernale quali la "Biennale delle Memorie", "Martina Angioina", il "Festival del Cabaret", il "Festival dei Sensi" e la

"Settimana Bianca" nel periodo natalizio.

Anche il paesaggio naturalistico è un grande attrattore turistico per gli estesi boschi di querce e lecci monumentali. Tra questi si distingue la Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle", un'area ricca di biodiversità con percorsi naturalistici, pedonali e ciclabili, dove è possibile scoprire i segreti delle piante e degli animali selvatici che popolano questo bosco incantato. In questi boschi e parchi vengono allevate razze pregiate quali l'Asino di Martina Franca e il Cavallo Murgese, noti in tutto il mondo.

1.2 Presentazione dell'Istituto

Oltre ai classici indirizzi del Tecnico Industriale, Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica - Materiali e Biotecnologie, l'I.I.S.S. Majorana offre il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, il Professionale ad indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (Meccanica) e l'indirizzo Moda - Produzioni industriali e artigianali.

Dal 1 settembre 2020 il Dirigente scolastico dell'Istituto è la prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele.

Dall'A.S. 2020/2021, l'istituzione scolastica ha avviato un cambiamento del paradigma culturale e pedagogico

introducendo la metodologia del Cooperative learning, che ha prodotto la costituzione di alcune classi sperimentali in cui l'apprendimento cooperativo è adottato come prevalente dai docenti.

Il project-based learning, lo studio del caso, il game-based learning, il mutuo insegnamento sono altre metodologie didattiche già in adozione e che si avvalgono anche dell'utilizzo delle tecnologie digitali delle quali il nostro Istituto è dotato.

In linea con la politica scolastica di innovazione e digitalizzazione degli ambienti di apprendimento promossa dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 3.2, Scuola 4.0, l'Istituto ha completato un processo di trasformazione del design di alcuni ambienti, introducendo ulteriori arredi modulari e flessibili, e realizzato ex novo ambienti di apprendimento innovativi con nuovi arredi e nuovi dispositivi digitali.

Ad oggi l'IISS Majorana dispone di due ulteriori ambienti:

- New Stem Classroom, per condurre esperienze di conoscenza, reali e virtuali, orientate all'apprendimento delle discipline Scienze, Matematica e Fisica;
- Inclusion and Digicreativity in an "Agora" classroom per condurre esperienze di apprendimento, in qualsiasi campo disciplinare, con sessioni di co-working team-working.

A partire dall'A.S. 2020/2021, inoltre, il Team dell'innovazione dell'Istituto ha avviato un progetto di ricerca delle possibili innovazioni da introdurre nei curricoli della scuola al fine di formare skill e competenze che agevolassero l'introduzione degli studenti nel mondo del lavoro.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, sono stati allestiti diversi spazi laboratoriali dedicati all'innovazione e alla formazione. In ognuno di essi è possibile svolgere una vasta gamma di attività volte ad accrescere competenze e abilità attinenti alle professioni digitali del futuro. Questi spazi offrono opportunità di apprendimento pratico e sperimentazione in diverse aree quali la meccanica, l'informatica, l'elettronica-elettrotecnica e la moda.

Gli utenti avranno accesso a strumentazioni e tecnologie all'avanguardia, nonché a mentorship da parte di docenti esperti del settore, per favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze, non solo digitali, necessarie per affrontare le sfide del mercato del lavoro del XXI secolo.

Nel Laboratorio di Informatica, ambiente dedicato principalmente alle esperienze didattiche di ambito tecnico-informatico, gli studenti hanno l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze sulla programmazione, concentrandosi in particolare sull'intelligenza artificiale. Qui, possono progettare e realizzare programmi e modelli di machine learning in grado di analizzare grandi quantità di dati e prendere decisioni in modo autonomo.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, negli ultimi anni scolastici, sono stati avviati anche dei progetti finalizzati a prevenire la dispersione scolastica, in linea con la visione e la politica dell'Istituto, che mirano ad offrire un'educazione di qualità e fortemente inclusiva, volta a garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, rispettando le loro potenzialità ed attitudini personali.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

MADE IN ITALY

Articolazione Artigianato – Industria e artigianato per il Made in Italy

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Made in Italy interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali del tessile- abbigliamento e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

COMPETENZE GENERALI

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento.
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presidono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

COMPETENZE SPECIFICHE

Nell'articolazione "Made in Italy", è finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile – sartoriale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato Made in Italy consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

SVOLGE I SEGUENTI COMPITI:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo–qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Oltre all'università, trova impiego nelle industrie ed aziende artigiane operative nel settore tessile e dell'abbigliamento o si può inserire nella produzione di beni come lavoratore autonomo o piccolo imprenditore. Il diplomato Made in Italy può svolgere un ruolo attivo e fondamentale nella realizzazione di progetti, esecuzione di compiti (cartella tessuti, cartella colori, distinta base e schede tecniche) **organizzazione di risorse e gestione di sistemi produttivi nell'ambito tessile–sartoriale sia in un contesto autonomo che in uno industriale.**

2.2– Quadro orario settimanale della V classe

Discipline	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO		
	3°	4°	5°
ITALIANO E STORIA	6	6	6
LINGUA INGLESE	3	3	2
MATEMATICA	3	3	3
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	5	5	5
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	6	5	4
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING		2	2
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	6	6	6
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	2	2	2
DIRITTO	2	1	1
RELIGIONE	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

V sez. A TECNICO DELLE PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

La classe V A è composta da 14 alunne ed un alunno (1 studentessa non frequenta) Gli alunni sono tutti provenienti dalla classe IV A. La maggior parte degli studenti provengono da questo comune e alcuni da paesi limitrofi. Nel corso degli anni, hanno sempre mantenuto un comportamento rispettoso tra di loro e nei confronti dei docenti. Gli allievi comunque, hanno saputo dimostrare una buona disponibilità al dialogo con i docenti che si sono avvicinati e al confronto con i diversi metodi d'insegnamento. La frequenza è stata sostanzialmente regolare così come l'attenzione e la partecipazione.

Relativamente agli interessi, stili e ritmi di apprendimento e competenze espressive vi è una marcata eterogeneità.

È possibile, inoltre, individuare nella classe alcuni elementi di spicco per il costante interesse nei confronti dell'attività didattica e la premura nell'assolvere gli impegni scolastici. Altri hanno comunque mostrato impegno e interesse sostanzialmente discreti che hanno determinato un quadro generale più che accettabile.

Nel corso dell'anno si sono svolti due colloqui con le famiglie; sono state utilizzate anche le tecnologie del registro elettronico e dell'applicazione google meet e classroom. Nei vari c.d.c. dove era prevista la presenza di genitori e di alunni, questi non hanno regolarmente partecipato.

Infine, si fa presente che tutti i componenti della classe si sono distinti durante le attività svolte per il PCTO. Durante queste fasi tutti gli studenti hanno manifestato un comportamento corretto e responsabile, mostrando interesse, capacità di collaborazione e di organizzazione del lavoro di gruppo.

Situazioni particolari

Nella classe vi è la presenza di un'alunna diversamente abile con certificazione in base alla L. 104/92 con PEI in ossequio alla normativa di settore.

Inoltre, vi è la presenza di una alunna BES/DSA (legge 170/2010), con redazione di PDP in ossequio alla normativa di settore.

I documenti personali degli alunni, in cui sono indicati gli obiettivi educativi, gli strumenti e le attività utilizzate per conseguirli e i criteri di valutazione, fanno parte del fascicolo a disposizione della commissione d'esame per la relativa consultazione.

Si richiede l'insegnante di sostegno sia per l'esame scritto e per l'esame orale, in modo tale da poter usufruire del supporto psicologico, del suo aiuto nella codifica dei messaggi, nel chiarimento delle richieste della Commissione e nello svolgimento delle prove.

Il Consiglio di Classe è costituito dai seguenti docenti

COGNOME E NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E
RISOLA MARCELLO	Docente	- Lingua e Letteratura Italiana - Storia
PAULON SIMONA	Docente	Lingua Inglese
RECCHIA MARIA	Docente	Matematica
ANCONA BEATRICE	Docente (coordinatore di classe)	Tecnologie applicate ai materiale e ai processi produttivi tessile abb. E moda
DOMPIETRO MARIA CARMELA	Docente ITP	LAB. DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI MODA
GIOVANNI CARBONARA	Docente	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
FORNAIO ANNA	Docente ITP	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA
CARMELA LUPRANO	Docente ITP	LAB. DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
CALIANNO RAFFAELE	Docente	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
SIMEONE MARTINO	Docente	Scienze Motorie e Sportive
ZIGRINO ADDOLORATA	Docente	Religione
CARAMIA VITANTONIO	Docente	DIRITTO DELL'IMPRESA E PER I SERVIZI DELLA MODA

CARDONE ANTONELLA	Docente	Sostegno
-------------------	---------	----------

3.2 Continuità dei docenti

DISCIPLINA				
	DOCENTE	3°	4°	5°
ITALIANO	Marcello Risola		X	X
STORIA	Marcello Risola	X	X	X
MATEMATICA	Maria Recchia	X	X	X
INGLESE	Paulon Simona	X	X	X
TECNOL. APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	Ancona Beatrice Isabella	X	X	X
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	Carbonara Giovanni			X
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Calianno Raffaele			X
LAB. TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	Fornaio Anna		X	X
SCIENZE MOTORIE	Pastore Loredana			X
RELIGIONE	Zigrino Addolorata	X	X	X
DIRITTO	Caramia Vitoantonio	X	X	X
SOSTEGNO	Antonella Cardone			X

Composizione della sottocommissione per l'Esame di Stato

Sulla base delle indicazioni ministeriali, il Consiglio di Classe, nella riunione del 4 febbraio 2025 ha indicato i seguenti docenti come componenti della sottocommissione d' esame:

N	DISCIPLINA	DOCENTE IN COMMISSIONE	CLASSE DI CONCORSO
1	TECNOL. APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	Ancona Beatrice Isabella	A044
2	LAB. TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	Fornaio Anna	B018
3	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	Carbonara Giovanni	A017

3.3 Composizione e storia della classe (situazione di partenza e profilo in uscita)

SITUAZIONE DI PARTENZA

ALUNNI	III anno	IV anno	V anno
Maschi	2	1	1
Femmine	16	13	14
Totale	18	14	15
Di cui non frequentanti	2	1	1
Di cui BES:	1	1	1
Trasferiti da altri Istituti o altri corsi	0	1	0
Promossi	14	14	---
Non promossi	1	0	---
Ritirati	0	0	---
Privatisti	---	0	0

In terza classe l’elenco comprende 18 alunni. Di questi 2 non risultano frequentanti (frequenza attività didattiche pari a zero) e non vengono ammessi alla classe successiva. Una alunna non promossa alla classe successiva. Pertanto, alla fine del 3° anno la classe comprende **15 alunni** ammessi alla classe successiva.

In quarta classe l’elenco comprende 14 alunni, un alunno si è trasferito in un altro istituto. Alla fine del 4° anno risultano **14 alunni** ammessi alla classe successiva.

In quinta l’elenco comprende **15** alunni di cui un alunno non frequentante; alla fine del 5° anno risultano **14 alunni**.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

2.1 Metodologie e strategie didattiche

Il consiglio di classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto differenti strategie per vari gruppi di apprendimento, avvalendosi degli strumenti didattici ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento/apprendimento” di tutti gli alunni. In particolare, le strategie utilizzate per le comuni attività didattiche, sono state:

2. Lezione frontale
3. Lezione dialogata
4. Lezione cooperativa
5. Scoperta guidata
6. Lavori di gruppo
7. Problem solving
8. Brain storming
9. Analisi dei casi
10. Attività laboratoriale

Per tutti gli studenti sono stati attivati percorsi di accoglienza ed integrazione attraverso i programmi didattici in cui si stabiliscono modalità, strategie, spazi e tempi, affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese

Per la valutazione degli apprendimenti i docenti hanno tenuto conto della situazione di partenza, delle potenzialità dell'alunno, delle finalità e gli obiettivi da raggiungere, dell'intero processo di apprendimento, del percorso di crescita e maturazione e del livello di preparazione raggiunto dallo studente.

3. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1 Mezzi e risorse:

Sono stati utilizzati tutti gli spazi a disposizione della struttura scolastica quali: aula, laboratorio moda, laboratorio di Informatica, palestra e spazio all'aperto per scienze motorie. I mezzi e le risorse adoperate sono: lavagna tradizionale e LIM, computer, tablet, strumenti e attrezzature di laboratorio, software di simulazione e manuali. Il libro di testo ha costituito il principale supporto per ogni disciplina; tuttavia, ogni docente ha messo a disposizione degli alunni dispense semplificate, presentazioni in PowerPoint e appunti, al fine di facilitare il processo di apprendimento.

Le abituali attività di studio teorico ed esercitazione pratica sono state espletate sia in aula che in laboratorio, al fine di favorire interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo. In particolare, il laboratorio è il luogo attrezzato in cui si promuove il trasferimento efficace dalla teoria alla pratica attraverso un apprendimento esperienziale e un approccio operativo

3.2 Attività di recupero e potenziamento (corsi di recupero, indicare la disciplina/e, fare riferimento alla PAUSA DIDATTICA di una settimana realizzata come attività della scuola, eventuali simulazioni Prove Invalsi, Percorsi PNRR, corsi IDEI)

Per quanto riguarda le insufficienze rilevate durante il primo quadrimestre, tutti i docenti hanno effettuato il recupero in itinere durante la pausa didattica. Inoltre, durante l'intero anno scolastico e a seconda delle necessità, ogni docente ha fatto ricorso a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione. Tali attività sono attualmente in corso e rappresentano anche occasioni di confronto e simulazione per la preparazione all'esame.

Per quanto riguarda le discipline di Italiano, Matematica ed Inglese, durante la pausa didattica, si sono svolte le simulazioni per le prove INVALSI.

PROVE INVALSI

Come è noto, lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione (art. 13, comma 2, lettera b del D. Lgs. N. 62/2017). Le discipline oggetto di rilevazione sono state **ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE** (prova di ascolto e prova di lettura).

3.3 Attività progettuale extracurricolare (Progetti di istituto e partecipazione ad eventi)

Sono di seguito riportati i progetti d'istituto ai quali gli studenti hanno partecipato, finalizzati a potenziare le competenze in specifici settori disciplinari, a migliorare le competenze chiave europee e quelle di cittadinanza.

- Progetto **"TELETHON"** dal 18 novembre 2024 al 20 dicembre 2024, che ha visto le ragazze impegnate nella progettazione, e confezione dei capi prodotti per l'evento benefico e nella realizzazione delle scenografie e delle coreografie.
- L'alunno ha aderito/non ha aderito alle seguenti iniziative progettuali della scuola a valere sul
DM 65/2023, **LABORATORI STEM, CAD MODA** finalizzati al recupero/potenziamento di conoscenze e competenze attinenti alle discipline STEM da novembre 2024 a marzo 2025, che vede le ragazze coinvolte nello studio delle nuove tecnologie applicate allo studio della modellistica.

Il percorso PCTO (ex alternanza scuola – lavoro) è una metodologia didattica particolarmente motivante ed educativa che consente di apprendere da esperienze dirette, non necessariamente vissute nell'ambito scolastico, un approccio reale (e non simulato) al mondo del lavoro nella sua globalità. Il titolo del progetto è "La moda e il suo prodotto finito". La classe 5° A corso Made in Italy nell'ambito del progetto alternanza scuola- lavoro ha svolto uno stage aziendale (a.s. 2021/22-2022/23- 2023/24) della durata complessiva di 210 h.

Il monte ore previsto è stato raggiunto da quasi tutti e da alcune di loro anche abbondantemente superato. Le alunne all'interno delle aziende hanno avuto un comportamento serio e responsabile dimostrando rispetto dell'orario di lavoro, buone abilità operative, discrete conoscenze in una struttura organizzata diversamente da quella scolastica, disponibilità ai diversi compiti assegnati e consapevolezza dell'importanza di un periodo di stage professionale. Tutti i tutor aziendali hanno permesso alla docente tutor interna, di avere durante le tre annualità del PCTO, continui contatti settimanali per verificare la presenza e il comportamento delle allieve in stage, in modo da garantire una collaborazione reciproca nello svolgimento delle attività formative.

3.4 Situazioni particolari

Nella classe vi è la presenza di un'alunna diversamente abile con certificazione in base alla L. 104/92, rilasciata regolarmente dall'Asl di competenza; dove vi è una segnalazione che ha permesso al C.d.c. di produrre un PEI (Piano Educativo Individualizzato) che permette all'alunna il raggiungimento gli obiettivi minimi. La stessa è affiancata dalla docente di sostegno per n° 8 ore settimanali.

Inoltre, vi è la presenza di una alunna BES/DSA (legge 170/2010), certificazione regolarmente rilasciata dall'Asl di competenza, per le quali è stato redatto il PDP (Piano didattico Personalizzato).

I documenti personali degli alunni, in cui sono indicati gli obiettivi educativi, gli strumenti e le attività utilizzate per conseguirli e i criteri di valutazione, fanno parte del fascicolo a disposizione della commissione d'esame per la relativa consultazione.

Inoltre un'alunna non ha mai frequentato dall'inizio dell'anno scolastico.

STRUMENTI COMPENSATIVI
Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
Utilizzo di dizionari digitali
Utilizzo di software didattici e compensativi
Maggiore quantità di tempo per lo svolgimento delle verifiche scritte

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Il consiglio di classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto differenti strategie per vari gruppi di apprendimento, avvalendosi degli strumenti didattici ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento/apprendimento" di tutti gli alunni.

In particolare, le strategie utilizzate per le comuni attività didattiche, sono state:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lezione cooperativa
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Brain storming
- Analisi dei casi
- Attività laboratoriale

Per tutti gli studenti sono stati attivati percorsi di accoglienza ed integrazione attraverso i programmi didattici in cui si stabiliscono modalità, strategie, spazi e tempi, affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese

Per la valutazione degli apprendimenti i docenti hanno tenuto conto della situazione di partenza, delle potenzialità dell'alunno, delle finalità e gli obiettivi da raggiungere, dell'intero processo di apprendimento, del percorso di crescita e maturazione e del livello di preparazione raggiunto dallo studente.

5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

5.1 Mezzi e risorse

Sono stati utilizzati tutti gli spazi a disposizione della struttura scolastica quali: aula, laboratorio di Meccanica, laboratorio di Informatica, palestra e spazio all'aperto per scienze motorie. I mezzi e le risorse adoperate sono: lavagna tradizionale e LIM, computer, tablet, strumenti e attrezzature di laboratorio, software di simulazione e manuali. Il libro di testo ha costituito il principale supporto per ogni disciplina; tuttavia ogni docente ha messo a disposizione degli alunni dispense semplificate, presentazioni in PowerPoint e appunti, al fine di facilitare il processo di apprendimento.

Le abituali attività di studio teorico ed esercitazione pratica sono state espletate sia in aula che in laboratorio, al fine di favorire interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo.

In particolare, il laboratorio è il luogo attrezzato in cui si promuove il trasferimento efficace dalla teoria alla pratica attraverso un apprendimento esperienziale e un approccio operativo

5.2 Attività di recupero e potenziamento

Come deliberato in Collegio dei Docenti, il recupero in itinere è stato garantito durante la pausa didattica e per talune discipline il rinforzo dei contenuti è avvenuto in maniera ciclica nel corso dell'intero anno scolastico. Nello specifico, ogni docente ha fatto ricorso a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione. Tali attività sono attualmente in corso e rappresentano anche occasioni di confronto e simulazione per la preparazione all'esame.

Per Italiano, Matematica ed Inglese, sono state regolarmente svolte le simulazioni alle prove INVALSI, offrendo agli studenti la possibilità di migliorare la propria preparazione alle prove e allo stesso tempo di poter recuperare e/o potenziare i propri apprendimenti.

5.3 Attività progettuale extracurricolare

Dal giorno 18 Novembre 2024 gli alunni sono stati coinvolti nell'organizzazione dell'evento "**Colori e sentimenti fanno moda per Telethon**" presso il Teatro Nuovo di Martina Franca. Evento con scopo benefico, che ha coinvolto non solo la scuola, ma ha visto anche la partecipazione delle aziende del settore tessile/abbigliamento presente sul territorio. Fondamentale la partecipazione del corso di Meccanica che ha supportato ogni fase creativa e organizzativa. Ha consentito di ribadire l'impegno degli studenti nel promuovere, all'interno della comunità scolastica, i valori della solidarietà, della partecipazione e dell'inclusività.

Le attività sono state finalizzate alla realizzazione di vari prodotti finali allo scopo di recuperare/potenziare/consolidare nello studente le competenze di base attraverso la didattica laboratoriale. Gli obiettivi principali sono stati:

- recupero delle carenze;
- potenziamento delle competenze professionali attraverso l'applicazione pratica;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro e di responsabilità all'interno di un contesto lavorativo;
- acquisizione di autonomia nelle lavorazioni

Dal 12/11/2024 al 20/03/2025 la maggior parte degli alunni ha preso parte "PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICULARI P.N.R.R. (D.M. 170/2022) - **CAD MODA** della durata di 30 ore con docente ESPERTO Prof. Ssa Fornaio Anna e docente tutor Prof.ssa Beatrice Ancona.

In data 13 dicembre, la classe ha preso parte alla prima edizione della “Notte Azzurra del Majorana”, un’iniziativa dedicata alla cultura, all’arte, alla creatività, alla scienza e alla tecnologia. In questa occasione, l’Istituto ha aperto le proprie porte al territorio, offrendo una testimonianza concreta della sua proposta educativa attraverso numerosi laboratori tematici organizzati per l’evento. Durante la serata, gli studenti hanno presentato una sfilata di capi realizzati e hanno esposto i lavori sviluppati nel corso dell’anno scolastico.

5.4 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (ex ASL): attività nel triennio

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A. S. 2022/2023 – 2023/2024- 2024/2025

CLASSE 3- 4-5°ANNO (3 annualità)

Il percorso PCTO (ex alternanza scuola – lavoro) è una metodologia didattica particolarmente motivante ed educativa che consente di apprendere da esperienze dirette, non necessariamente vissute nell'ambito scolastico, un approccio reale (e non simulato) al mondo del lavoro nella sua globalità. Il titolo del progetto è “La moda e il suo prodotto finito”. La classe 5° A corso Made in Italy nell'ambito del progetto alternanza scuola- lavoro ha svolto uno stage aziendale (a.s. 2022/23- 2023/24- 2024/25) della durata complessiva di 210 h.

Il monte ore previsto è stato raggiunto da quasi tutti e da alcune di loro anche abbondantemente superato. Le alunne all’interno delle aziende hanno avuto un comportamento serio e responsabile dimostrando rispetto dell’orario di lavoro, buone abilità operative, discrete conoscenze in una struttura organizzata diversamente da quella scolastica, disponibilità ai diversi compiti assegnati e consapevolezza dell’importanza di un periodo di stage professionale. Tutti i tutor aziendali hanno permesso alla docente tutor interna, di avere durante le tre annualità del PCTO, continui contatti settimanali per verificare la presenza e il comportamento delle allieve in stage, in modo da garantire una collaborazione reciproca nello svolgimento delle attività formative.

Di seguito le ditte che hanno aderito al progetto PCTO ospitando presso la propria struttura i nostri studenti:

A. S. 2022/2023 dal 2/5/23 al 13/07/23	A. S. 2023/2024 dal 25/3/24 AL 5/7/24
Palau macet nadie shescha	INDUSTRIE TAY
Tradizioni sartoriali	T&T TARDIA
Marvian	PALAU MACET STIRERIA
Bobbi Lamb	NINA LAMB
Desireè	CARLA CAROLI
Industrie Tay	BOBBI LAB
Nina Lamb	SPOSE DI MARIA CALELLA
SPOSE Maria Calella	
Tradizioni sartoriali	
Gruppo effe	

Abstract: Gli studenti si sono occupati di alcune mansioni riferite al:

- Ciclo di lavorazione tessile- abbigliamento.
- Indicazioni di appoggio (schemi,disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per
- predisporre le diverse fasi di lavorazione.
- Attività svolte con supporto costante del tutor aziendale.
- Colloquio e supervisione e affiancamento del tutor aziendale e scolastico

5.5 Percorsi interdisciplinari

Ad eccezione dell'UDA di Ed. Civica, non vi sono altri percorsi interdisciplinari.

5.6 Moduli di orientamento formativo

Per quanto riguarda l'orientamento, durante l'anno scolastico sono stati svolti i seguenti moduli formativi per un totale di 30 h:

PROGETTAZIONE MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO PER I TRIENNI, PTOF E CDC DI NOVEMBRE

CLASSE QUARTA A/ QUINTA A
ANCONA BEATRICE

INDIRIZZO MADE IN ITALY

TUTOR SCOLASTICO

ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO 1

PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Un periodo di formazione teorica in classe e uno di esperienza più pratica presso un'azienda o un ente di altro genere - pubblico o privato - in cui si decide di svolgere il periodo pratico. L'alternanza scuola lavoro ha come fine ultimo quello di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro: in questo modo si permette ai giovani di muovere i primi passi nel settore lavorativo e acquisire competenze e conoscenze che torneranno loro utili in futuro.

N. ORE CURRICULARI 15

N. ORE EXTRACURRICULARI 0

TOTALE 15

ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO 2

DIDATTICA ORIENTATIVA ITS MITI MODA E ACCADEMIE DI MODA

Un biennio di alta specializzazione che crea nuovi esperti nel coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione, marketing e retail del prodotto calzatura e abbigliamento. Fondazione ITS MI.TI. MODA nasce dalla collaborazione con imprese, università, centri di ricerca ed enti locali per sviluppare nuove competenze nell'area delle nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema tessile, abbigliamento e calzaturiero. Orientamento svolto ad personam. 'AD PERSONAM' è il servizio personalizzato di orientamento al lavoro, volto ad analizzare le attitudini e il percorso formativo del/la candidato/a e individuare eventuali gap di competenze necessarie per un miglior inserimento nel mercato lavorativo. Accademia di moda Sitam di Lecce, Koefia di Roma, Università La Sapienza corso di laurea in Moda e costume.

N. ORE CURRICULARI 6

N. ORE EXTRACURRICULARI 0

TOTALE 8

ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO 3

MODULO: Made in Italy. Tra identità e innovazione. La moda italiana tra tradizione e avanguardia.

Conferenza seguita presso la Camera di Commercio di Taranto. Ha visto l'intervento di esponenti di Confindustria sezione Tessile e imprenditori impegnati nel distretto produttivo delle piccole e medie aziende.

N. ORE CURRICULARI 0

N. ORE EXTRACURRICULARI 7

TOTALE 7

N. ORE CURRICULARI 30

Attivazione Spid, Piattaforma Unica, caricamento dei capolavori.

N. ORE CURRICULARI 4

N. ORE EXTRACURRICULARI 0

TOTALE 4

TOTALE 34

Ogni studente ha prodotto il suo “capolavoro”, cioè un qualsiasi lavoro scelto dallo studente per rappresentare, in maniera pratica e creativa, le abilità acquisite durante il ciclo di studi. In alcuni casi è stato prodotto anche più di un capolavoro e tutti sono stati caricati sull'apposita piattaforma.

5.7 Insegnamento di disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL

Non è stata attivata alcuna metodologia CLIL.

5.8 Insegnamento di Educazione Civica

La classe ha svolto un percorso interdisciplinare per l'insegnamento di Educazione Civica. In ottemperanza alla Legge n. 92 del 20.08.2019 e alle relative Linee guida contenute nel Decreto ministeriale del 22-06-2020, tutte le discipline sono state coinvolte nella contitolarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica secondo la seguente Unità di Apprendimento, unica per il 1^e il 2^Quadrimestre.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (unica per il primo e secondo quadrimestre)

TITOLO	Educazione finanziaria: la tutela del risparmio ed il corretto utilizzo delle risorse finanziarie
SCUOLA	IISS Majorana
PLESSO	Sede di Via Guglielmi
CLASSE	5 A moda

<i>Coordinatore dell'educazione civica</i>	Prof. Vitantonio Caramia
<i>DESTINATARI</i>	Tutti gli alunni
<i>DISCIPLINE COINVOLTE</i>	Tutte le discipline ad eccezione di matematica
<i>DOCENTI</i>	Tutti i docenti

<i>NUCLEO FONDANTE</i>	L'Educazione Civica ha per oggetto l'applicazione nella vita sociale. La missione della scuola è educare gli alunni al rispetto della dignità umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Tradurre in buone pratiche la teoria al fine di progettare comportamenti degni dell'uomo e del cittadino.
<i>PRODOTTO FINALE</i>	<i>Allestimento di un lavoro multimediale o reale (esempio allestimento mostre, organizzazione eventi a tema, ecc)</i>
<i>COMPETENZE GENERALI (relative all'argomento scelto)</i>	• Acquisire una maggiore consapevolezza sull'utilizzo del denaro e della moneta elettronica. • Acquisire la conoscenza in merito alla normativa vigente relativa al contrasto all'evasione fiscale e all'antiriciclaggio. • Riflettere su cosa si intende per "etica" del lavoro e deontologia professionale di settore. • Conoscere gli elementi fondamentali di legislazione del lavoro. • Conoscere, per linee generali, il ruolo dell'INPS e dell'INAIL. • Riconoscere l'importanza del tirocinio, quale efficace strumento di collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in vista di future scelte occupazionali. • Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi

	di propria competenza. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Comprendere il problema della distribuzione del reddito e della rilevanza di tale problema nei sistemi economici moderni. • Valutare vantaggi e svantaggi dell'intervento pubblico sull'economia. • Acquisire consapevolezza del ruolo e delle responsabilità dei consumatori e delle imprese nel sistema economico.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	1. <i>comunicazione nella madrelingua;</i> 2. <i>comunicazione nelle lingue straniere;</i> 3. <i>competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;</i> 4. <i>competenza digitale;</i> 5. <i>imparare a imparare;</i> 6. <i>competenze sociali e civiche;</i> 7. <i>spirito di iniziativa e imprenditorialità; e</i> 8. <i>consapevolezza ed espressione culturale</i>
COMPETENZE CARATTERIZZANTI DELLE DISCIPLINE	<i>Si indicano le competenze specifiche della disciplina:</i> MARKETING: <i>comprendere i rischi finanziari al fine di prendere decisioni efficaci in una serie di contesti finanziari,</i> STORIA: <i>Acquisire consapevolezza del ruolo e delle responsabilità dei consumatori e delle imprese nel sistema economico anche nelle epoche passate.</i> DIRITTO: <i>Conoscere gli elementi fondamentali di legislazione del lavoro</i> INGLESE: <i>Conoscere il lessico relativo alla tematica “electronic money” ed utilizzare la lingua inglese per comprenderne i concetti chiave, tramite l'approccio ad articoli o video in lingua straniera</i> RELIGIONE: <i>Sviluppare un maturo senso</i>

	<i>critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</i> <i>TECNOLOGIA TESSILE: studio di tempi e metodi al servizio della programmazione. Approvvigionamento, consegna al cliente. layout efficiente, determinazione del prezzo.</i> <i>EDUCAZIONE FISICA: Il ruolo dello sport nella veicolazione dell'educazione finanziaria</i> <i>LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA: L'importanza della distinta base per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie aziendali.</i>
CONOSCENZE	<i>Si indicano le conoscenze di ogni disciplina utili allo svolgimento dell'UDA</i> <i>MARKETING: Rischio e rendimento, conoscenza dei concetti e dei rischi finanziari</i> <i>STORIA: 1 quadrimestre: La crisi di Wall street 2 quadrimestre: La globalizzazione e il relativo impatto socio-economico e finanziario</i> <i>DIRITTO: Diritto del lavoro e libertà d'impresa. I diritti del lavoratore. La tutela della donna lavoratrice</i> <i>INGLESE: money VS e-money ; Pros and Cons of electronic money</i> <i>RELIGIONE: Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero</i>

	<i>TECNOLOGIA TESSILE: conoscere le principali soluzioni per migliorare l'efficienza produttiva.</i> <i>EDUCAZIONE FISICA: comprendere il ruolo dello sport nel settore dell'educazione finanziaria</i> <i>LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA: Conoscere la corretta compilazione della distinta base .</i>
<i>ABILITA'</i>	<i>Si indicano le abilità di ogni disciplina utili allo svolgimento dell'UDA</i> <i>MARKETING: Comprendere le caratteristiche dei principali prodotti di risparmio e investimento. Valutare obbligazioni e azioni. Essere consapevoli della relazione positiva esistente tra rischio e rendimento.</i> <i>STORIA: Acquisire consapevolezza del ruolo e delle responsabilità dei consumatori e delle imprese nel sistema economico anche nelle epoche passate.</i> <i>DIRITTO: Saper cogliere la pericolosità del perdurare di atteggiamenti di utilizzo della forza in tutti i campi della nella vita sociale</i> <i>INGLESE: Saper esprimere in lingua inglese i key-concepts relativi alla tematica "electronic money"</i> <i>RELIGIONE: Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato</i> <i>TECNOLOGIA TESSILE: identificare elementi che incidono sui tempi di lavorazione, tipologie di ciclo produttivo.</i>

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA: identificare i parametri di compilazione utili per la distinta base, in applicazione a un'ottimizzazione delle risorse finanziarie aziendali.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Fasi	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
1	2 ore			
2		5 ore		
3			5 ore	
4				5 ore

Fasi	EBBR.	MARZO	APRILE	MAGGIO
1	4 ore			
2		5 ore		
3			3 ore	
4				4 ore

Primo quadrimestre 17 ore (Marketing 4, Storia 2, Diritto 3, Inglese 2, Religione 2, Tecnologia Tessile 2, Educazione Fisica 1, Laboratorio tecnologico ed esercitazioni moda 1)

Secondo quadrimestre 16 ore (Marketing 3, Storia 2, Diritto 3, Inglese 2, Religione 2, Tecnologia Tessile 2, Educazione Fisica 1, Laboratorio tecnologico ed esercitazioni moda 1)

METODOLOGIE

Lezione frontale e partecipata, attività di ricerca, problem solving, brain storming, esempi di apprendimento situato (ESA), **cooperative learning**, flipped classroom, role playing, ecc

<i>STRUMENTI</i>	Gli strumenti da adottare potranno essere i più diversificati (libri, riviste, giornali, sussidi audiovisivi, schemi guida, Lim., Google sites..).
<i>VERIFICA E VALUTAZIONE</i>	La valutazione ha lo scopo di rilevare/descrivere le conoscenze- abilità- competenze raggiunte dagli allievi durante lo sviluppo dell'UDA e al termine di questa. La valutazione si esplica attraverso l'utilizzo di diversi tipi di prove, <i>in itinere</i> e con eventuale prova finale autentica interdisciplinare preparata dai docenti di classe e dal Consiglio di Classe. Per la valutazione delle conoscenze- abilità-competenze si farà riferimento alla griglia di valutazione, allegata nel PTOF, e alle Rubriche di valutazione, allegate al Curricolo di Educazione Civica. (vedi in allegato a questa UDA)
<i>RUBRICHE VALUTATIVE</i>	Come da Regolamento sulla valutazione approvato dal CdD (Curricolo di Istituto Educazione civica)

Il Coordinatore di Educazione Civica

Prof. Vitantonio Caramia

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

6.1 Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno

Nell'ambito delle varie discipline sono stati utilizzati strumenti di verifica adeguati ad assumere informazioni riguardanti gli obiettivi disciplinari ed educativi fissati e per avere una visione precisa del rendimento della classe. Gli alunni hanno evidenziato le competenze acquisite attraverso STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA quali:

- _ prove scritte;
- prove orali;
- prove pratiche di laboratorio;
- prove strutturate e semi - strutturate;
- problemi, elaborati ed esercizi di varia tipologia;
- relazioni;
- ricerche;
- esercitazioni;
- discussioni guidate con specifici interventi individuali.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

- colloquio orale;
- tema, analisi del testo, testo argomentativo;
- traduzione (inglese);
- trattazione sintetica;
- analisi di testi;
- problemi ed esercizi di varia tipologia;
- prove strutturate e semi - strutturate.

6.2 Criteri di valutazione

La valutazione è stata utilizzata come strumento formativo e non fiscale ed è servita come rilevatore della dinamica del processo educativo e come indicatore delle correzioni e degli aggiustamenti da apportare allo stesso. Due ne sono stati i momenti qualificanti:

- il momento formativo (verifiche, anche sotto forma di interrogazioni scritte e di test tendenti all'accertamento dell'acquisizione di determinate abilità); come tale esso è stato diretto alla ristrutturazione del piano di apprendimento;
- il momento sommativo (compiti in classe, colloqui, prove oggettive di profitto, tendenti alla verifica dell'apprendimento effettuato); pertanto esso ha testimoniato il successo o l'insuccesso dell'azione educativa.

6.3 Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d'Istituto)

LIVELLI	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1-2	Il docente non dispone di sufficienti elementi valutativi		
3	La valutazione sanziona il rifiuto dell'alunno a sostenere un colloquio, un elaborato riconsegnato intonso o nel quale si evidenzia con chiarezza il ricorso ad espedienti che ne inficiano l'originalità e/o l'autenticità.		
4	I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Si evidenziano profonde lacune nella preparazione di base e l'assenza di nozioni essenziali.	Difficoltà nell'uso di concetti, linguaggi specifici e nell'assimilazione dei metodi operativi. Esposizione imprecisa e confusa.	Ridotte capacità nell'esecuzione di semplici procedimenti logici, nel classificare ed ordinare. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguato.
5	Conoscenza dei contenuti parziale e frammentaria. Comprensione confusa dei concetti essenziali.	Difficoltà, anche assistito, ad individuare ed esprimere i concetti più importanti. Uso impreciso dei linguaggi specifici	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute.
6	Conoscenza elementare dei contenuti, limitata capacità nell'applicazione delle informazioni assunte.	Esposizione parzialmente corretta e uso essenziale dei linguaggi specifici. Guidato l'alunno esprimere i concetti essenziali. Limitata capacità di comprensione e di lettura dei nuclei tematici	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi espresse però con limitata autonomia. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, ma poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei	Adesione alla traccia e analisi corretta. Esposizione chiara con	Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei

	concetti principali.	utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche operative.
8	Conoscenza dei contenuti ampia e strutturata.	Riconosce ed argomenta le tematiche chiave proposte, ha padronanza dei mezzi espressivi anche specifici, buone competenze progettuali.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.
9	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti e capacità di operare inferenze interdisciplinari.	Capacità di elaborazione tali da valorizzare i contenuti acquisiti in differenti contesti. Stile espositivo personale e sicuro supportato da un linguaggio specifico appropriato.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti trattati.	Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma che dimostra piena padronanza degli strumenti lessicali. Componente ideativa efficace e personale: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	Interessi molteplici, strutturati ed attiva partecipazione al dialogo formativo. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

6.4 Criteri di attribuzione dei crediti (da regolamento sulla valutazione approvato dal Collegio dei Docenti)

L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il Regolamento sulla valutazione dell'istituto, approvato in seduta collegiale, prevede inoltre che qualora tale condizione sia soddisfatta, l'entità della media all'interno della banda sia fattore da valutare nell'attribuzione del credito scolastico (si assegna il punteggio inferiore della fascia quando la media dell'alunno è ≥ 0.1 ma < 0.5 es. da 7.1 a 7.4; si assegna il punteggio superiore della fascia quando la media è ≥ 0.5 es. da 7.5 a 8.0).

Nel caso in cui la soglia dello 0,5 non venisse raggiunta (media dei voti pari o inferiore a [Voto],49) si terrà conto dei seguenti requisiti:

- *assiduità della frequenza*
- *impegno e partecipazione nelle attività curriculari (comprese quelle relative all'insegnamento di Religione, per gli studenti avvalentisi)*
- *impegno e partecipazione nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*
- *attività extra-curricolari scolastiche*

In particolare, per medie comprese tra 6,01 e 7,49 il punteggio massimo della banda di oscillazione è

attribuito soltanto in caso di sussistenza di almeno 3 degli anzidetti 4 requisiti, mentre per medie comprese tra 8,01 e 9,49 sarà sufficiente la sussistenza di 2 dei 4 requisiti ai fini dell’assegnazione del punteggio massimo della banda di oscillazione.
Agli studenti ammessi con una insufficienza viene attribuito il minimo della fascia corrispondente alla media.

.6.5 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO, D.lgs n. 62/2017 come modificato dalla Legge n.

150/2024

Art. 11, comma 1, OM n. 67/2025:

Ai sensi dell’art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L’art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall’art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

7. ATTIVITÀ DIDATTICA IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

7.1 Prima prova scritta

In preparazione della prima prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 19 dell'O.M. n. 55 è stata svolta la simulazione della prova d'esame in data 6 marzo 2024.

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (in ALLEGATI) tenuto conto di quanto di cui all'art. 19 dell'OM n. 55/2024:

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

7.2 Seconda prova scritta

In preparazione della seconda prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 20 dell'O.M. n. 55 è stata effettuata una simulazione della prova d'esame in data 7 marzo 2024 e il 9 maggio 2024.

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (in ALLEGATI) tenuto conto dell'art. 20, comma 1, dell'OM: "La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo".

"Nei percorsi dell'istruzione professionale, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

7.3 Colloquio

Considerato che, ai sensi dell'art. 22, c. 3 dell'O.M. n. 45/2023, il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e che il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, sono state svolte simulazioni della prova d'esame.

Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo della competenza di stabilire interrelazioni significative tra le discipline, intese anche quali strumenti di interpretazione critica della realtà, il Consiglio di classe ha promosso lo sviluppo dei seguenti NODI CONCETTUALI:

- I colori;

- La guerra;
- La sostenibilità ;
- L'innovazione;
- La donna
- Made in Italy.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A, O.M. N. 55/2024)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

7.4 Curriculum studente

Per quanto riguarda il “curriculum dello studente” si rinvia alle informazioni inserite nella piattaforma ministeriale.

8. RELAZIONI FINALI

8.1 Lingua e letteratura italiana

DOCENTE: Prof. RISOLA MARCELLO

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	Acquisire un'adeguata padronanza del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
ABILITÀ	Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/neitesti letterari più rappresentativi. Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
CONOSCENZE	Conoscere vari testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
CONTENUTI	
MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
	Modulo 1: NATURALISMO E VERISMO a) Naturalismo e Verismo a confronto b) Gustave Flaubert: Madame Bovary: “Il matrimonio tra noia e illusioni” c) Giovanni Verga: vita e opere principali d) La poetica dell'impersonalità e) Il ciclo dei vinti f) I Malavoglia La famiglia Toscano”- “La fiumana del progresso”- “L'addio alla casa del nespolo” g) Vita dei campi: “La lupa” e Novelle rustiche: “Cavalleria rusticana”

h) Mastro-don Gesualdo : “La morte di Gesualdo” **Modulo**

2: IL DECADENTISMO IN EUROPA

i) Simbolismo ed Estetismo e i poeti maledetti

j) Charles Baudelaire : I fiori del male(“L'albatro”);
(Corrispondenze)

k) Arthur Rimbaud: I colori

l) Il romanzo decadente

m) L'estetismo: Oscar Wilde, Il ritratto di Dorian Gray : “La rivelazione della bellezza”

Modulo 3: IL DECADENTISMO IN ITALIA

Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere principali n)

La poetica del “fanciullino” e il nido

- Myrcae (“X agosto”; “Il lampo”; “Il tuono”;
“Novembre”; “Lavandare”; “Temporale”)

• La grande proletaria si è mossa

Gabriele D'Annunzio: vita, poetica e opere principali. •

L'Estetismo: Il Piacere: “Il ritratto dell'esteta” • I romanzi del
superuomo: Le vergini delle rocce: “Il programma del
superuomo”

• Le Laudi (Alcyone, struttura, temi e stile; “La pioggia nel
pineto”, versi scelti)

Modulo 4: IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO E LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

• Il Futurismo italiano e Filippo Tommaso Marinetti

(Manifesto del Futurismo;)

• La nascita della psicanalisi: Freud

• Il Crepuscolarismo: Guido Gozzaro Sergio Corazzini

Modulo 5: LA LETTERATURA DELLA CRISI E IL ROMANZO BORGHESE. SVEVO E PIRANDELLO

Italo Svevo: vita, poetica e principali opere letterarie: •

Una vita (trama)

• Senilità (trama)

• La coscienza di Zeno: “Il fumo”- “Il funerale mancato” - -
L'antieroe decadente: l'inetto

Luigi Pirandello: vita, poetica e opere

• L'umorismo: “L'arte umoristica.....”

• Novelle per un anno: “La patente”- “La carriola” • Il

fu Mattia Pascal: “Adriano Meis”

• Uno, nessuno e centomila: “Il naso di Moscarda” •

Sei personaggi in cerca d'autore: trama

Modulo 6: L'ERMETISMO: Ungaretti Montale e Quasimodo

Giuseppe Ungaretti: vita, poetica e raccolte poetiche
principali

• L'allegria (“Il porto sepolto”, “Veglia”; “San Martino del
Carso”; “Mattina”; “Soldati”, “Sono una creatura”) •

Eugenio Montale: vita, poetica e raccolte poetiche
principali

	• Ossi di seppia: (Limoni) ("Spesso il male di vivere ho incontrato"; , • Le occasioni ("Non recidere, forbice, quel volto") • Satura ("Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale") Salvatore Quasimodo: vita, poetica e raccolte poetiche principali -Acqua e terre (Ed è subito sera") -Giorno dopo giorno ("Alle fronde dei salici")
TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	Prove scritte: Tipologia A, B, C, relazioni, analisi del testo., Prove semi strutturate Prove orali: esposizioni orali individuali e di gruppo
METODOLOGIE	Lezione frontale, integrata da sussidi audiovisivi e multimediali, sui movimenti letterari e i principali autori Lettura dei testi come momento analitico-valutativo dei contenuti veicolati e dei principali aspetti tecnico-teorici (generi, stili, metrica, poetiche) Discussione guidata sulle fondamentali questioni letterarie.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	Testi adottati: Scoprirai Leggendo (Edizioni Pearson) Utilizzo di appunti proposti dal docente Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, LIM, personal computer, tablet, smartphone
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024	92 ore svolte su 120 annuali previste (4 h.settimanali)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	La classe ha fatto registrare un impegno domestico sostanzialmente accettabile e in alcuni casi piuttosto soddisfacente. Durante l'attività didattica in classe attraverso la discussione dei contenuti e la stimolazione dettata dal punto di vista di ciascun alunno si è potuto lavorare raggiungendo risultati sostanzialmente positivi dalla maggior parte del gruppo classe. Grazie ad un impegno quasi costante e a un metodo di studio ordinato e proficuo la classe ha mostrato grande senso di responsabilità . Va sottolineata per un esiguo gruppo di alunni che il metodo di studio è stato alquanto lento e non sempre adeguato. Alcuni alunni hanno fatto registrare numerose assenze e ciò ha influito sul loro rendimento.

8.2 Storia

DOCENTE: Prof. RISOLA MARCELLO

DOCENTE: Prof. Risola Marcello (Storia)

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel
---	--

	corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.
ABILITÀ	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
CONOSCENZE	Conoscere criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali
CONTENUTI	
MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)

Modulo 1: VERSO IL NOVECENTO

- L'Europa di fine secolo
- L'imperialismo

Modulo 2: GUERRA E RIVOLUZIONE

- Le cause del conflitto
- La questione dell'intervento" nell'opinione pubblica italiana
- La rivoluzione d'ottobre
- La Società delle Nazioni e la Conferenza di Parigi

Modulo 3: LE EREDITÀ DELLA GUERRA

- Il "biennio rosso"
- La nascita di nuovi partiti
- La repubblica di Weimar
- Gli Stati Uniti: i "ruggenti anni Venti"

Modulo 4: TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE

- Il crollo dello stato liberale
- Il regime fascista
- L'ideologia nazionalsocialista
- Il regime nazista
- Lo stalinismo
- Dalla crisi del '29 al New Deal

Modulo 5: GUERRA, SHOAH E RESISTENZA

- La politica internazionale di Hitler
- La seconda guerra mondiale
- La Shoah
- Il processo di Norimberga

Modulo 6: UN MONDO NUOVO

- Il sistema bipolare e la guerra fredda: Berlino, Crisi di Cuba, guerra di Corea e Vietnam.
- La società del benessere e il consumismo di massa. • JFK e "LA NUOVA FRONTIERA", Martin Luther King • Cenni sulla decolonizzazione
- Ghandi e Nelson Mandela
- I totalitarismi dell'America Latina: i casi del Cile e dell'Argentina.
- L'ONU
- L'Italia repubblicana
 - Il 1968
- Gli "anni di piombo" e la "strategia della tensione" la "mafia e gli attentati a Falcone e Borsellino"
- Cittadinanza e Costituzione: Gli organi dello stato-Articolo 3 della costituzione. Immigrazione Omosessualità Razzismo nazionalismo e sovranismo patrimonio dell'UNESCO Le minoranze etniche Il ruolo della donna nella società odierna.

MODULO 4 : (interdisciplinare): <u>ED. CIVICA</u>	1° Quadrimestre: I^ e II rivoluzione industriale 2° Quadrimestre: Taylorismo, Fordismo e catena di montaggio
TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	Quesiti a risposta aperta e a scelta multipla; temi di argomento storico.
METODOLOGIE	Lezione frontale, integrata da sussidi audiovisivi e multimediali; discussione guidata sulle fondamentali interpretazioni storiografiche; proposta di visione autonoma di pellicole di argomento storico;
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	• Testi adottati: La nostra storia il nostro presente (Il Novecento e Oggi (Silvio Paolucci Giuseppina Signorini) • Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fonti storiche iconografiche e documentarie fornite dal docente • Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, LIM, personal computer, tablet, smartphone
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024	60 ore svolte su 70 annuali previste (2 h.settimanali)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	La classe ha seguito le attività il più delle volte in maniera attenta e partecipe. Alcuni ragazzi si sono distinti per l'assidua preparazione e partecipazione, altri per lavori di approfondimento, sintesi o presentazione. Il livello della classe è nel suo complesso medio alto.

8.3 INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa PAULON Simona

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	Saper leggere un testo cogliendone sia le informazioni particolari (skimming), che quelle generali (scanning) e riconoscere termini ed espressioni di tipo specialistico. Sapersi esprimere in lingua partecipando ad uno scambio semplice di opinioni, informazioni e spiegazioni.
ABILITÀ	Saper produrre brevi testi, sintatticamente lineari, in lingua inglese. Trasporre in lingua italiana testi di argomento moda. Saper accogliere ed interpretare le civiltà e le culture diverse dalla propria. Saper esporre in maniera semplice e sintetica nella lingua straniera i contenuti proposti sulla base di annotazioni e domande guidate.

CONOSCENZE	Grammatica e sintassi relative al livello B1 / B2 del QCER. Strutture linguistiche tipiche dell'ESP (English for Specific Purposes) in ambito moda. Conoscenza degli argomenti previsti nell'ambito della programmazione didattica della disciplina.
CONTENUTI	
MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
MODULO 1: <u>ACCESSORIES</u>	• Bags • Hats • Gloves • Scarves • Belts • Eyewear
MODULO 2: <u>TOWARDS INVALSI</u>	• Simulazioni READING (da libri di testo Cambridge, piattaforma Zanichelli, Classroom e www.proveinvalsi.net) • Simulazioni LISTENING (da libri di testo Cambridge, piattaforma Zanichelli, Classroom e www.proveinvalsi.net)
MODULO 3 <u>FABRICS AND TREATMENTS</u>	• Fabric Types • Natural fibres • Man-made fibres • E-textiles and Techno-textiles
MODULO 4 <u>FASHION DESIGNERS</u>	• Gucci • Fendi • Karl Lagerfeld • Clavin Klein • Vivienne Westwood • Michael Kors
MODULO 5 (interdisciplinare): <u>ED. CIVICA</u>	• Educazione finanziaria: MONEY vs E-MONEY and BREXIT
TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	Esercizi di comprensione e stesura di Mappe Concettuali sui testi letti. Questionari a risposta aperta, vero/falso o a scelta multipla Trattazione sintetica orale degli argomenti affrontati
METODOLOGIE	Lezioni dialogate si sono alternate ad altre di tipo frontale ed il tutto, con il frequente ausilio di Mind Maps e con le diverse risorse digitali disponibili (da fonti video, consultazione Dizionari on-line, etc) , Particolarmente utilizzate la lettura e la comprensione guidata di testi di indirizzo in lingua straniera. Questa attività è stata spesso associata ad una esercitazione e/o produzione scritta individuale, quale riassunto breve, questionario, schemi ed esercizi a scelta multipla).I testi sono stati sempre tradotti in italiano, alternando la traduzione orale a quella scritta, per consentire una comprensione più approfondita dei contenuti. Tale attività è

	sempre stata affiancata da lezioni in lingua, onde favorire listening e comprehension, nonché una maggiore dimestichezza alla produzione orale da parte degli alunni, seppur tramite un linguaggio semplice e lineare. La programmazione ha subito svariati rallentamenti fisiologici, dovuti ad un ritmo di lavoro suscettibile di frequenti momenti di “revision” dei contenuti, nonché alla pausa del mese di Dicembre determinata dalla realizzazione in laboratorio degli abiti per l’evento-sfilata Telethon. La programmazione iniziale è stata pertanto ridotta. L'apprendimento è avvenuto tramite attività di produzione scritta e orale, a coppia o in piccoli gruppi.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	Libro di testo New fashionable style di C.Oddone, E.Cristofari Fotocopie, contenuti in rete ed altri testi di indirizzo per simulazione INVALSI
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024	Circa 58 ore svolte su 74 annuali previste (2 h.settimanali)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	Buona parte delle alunne ha raggiunto un livello discreto nella produzione orale in lingua straniera. Nella maggior parte di loro, permangono ancora perplessità nell'utilizzo delle strutture morfo-sintattiche, a causa di lacune riconducibili allo studio della grammatica nel biennio comune. Tuttavia, la conoscenza dei contenuti professionalizzanti e di indirizzo appare buona e l'esposizione orale, seppur grammaticalmente deficitaria, si rivela efficace. La partecipazione alle attività didattiche in classe è sempre apparsa attiva e propositiva e l'interesse verso la disciplina è stato elevato nel corso dell'intero triennio. Per l'alunna BES, è stata adottata la programmazione di classe con obiettivi minimi e prove equipollenti.

8.4 Laboratorio

RELAZIONE FINALE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

(prof. CARBONARA Giovanni – in compresenza con ITP prof.ssa LUPRANO Carmela)

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	• Riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti tecnologiche ed artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento ai mutamenti delle condizioni di vita. • Utilizzare e applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. • Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio. • Documentare le attività progettuali relative a situazioni professionali e redigere relazioni tecniche.
---	--

	• Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile-artigianale. • Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali. • Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili-sartoriali, mantenendone una visione complessiva e specifica del settore.
ABILITÀ	• Selezionare tecniche e operazioni di finitura dei manufatti. • Elaborare proposte progettuali tecnicamente e formalmente coerenti con la commercializzazione del prodotto artigianale. • Soddisfare le richieste dei clienti e realizzare prodotti interpretando le tendenze e gli stili, le tecniche di lavorazione e le caratteristiche dei materiali più adeguati.
CONOSCENZE	13. Tecniche di visualizzazione del progetto. 14. Tecniche e materiali innovativi per la realizzazione dei prodotti. 15. Stilemi stilistici culturali e formali nell'ideazione del prodotto moda. 16. Indicatori di qualità per la valutazione dei materiali e tecniche di lavorazione.
CONTENUTI	
MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
MODULO 1:	• UdA "LA COLLEZIONE MODA" 2. La progettazione creativa. 3. Studio delle tendenze moda Autunno-Inverno e Primavera-Estate. 4. Fasi di progettazione di una collezione di moda. 5. Moodboard, Cartella colore, Cartella materiale. 6. Ideazione: la produzione degli schizzi, il figurino d'immagine.
MODULO 2:	• UdA "LE CITTÀ DELLA MODA" (svolta da prof.ssa STELLACCI Serena fino al 12-12-2024) 7. Fashion weeks e fiere della moda. 8. Parigi: Capitale dell'Haute Couture. 9. Londra: Capitale dello Streetstyle. 10. Milano: Capitale del Made in Italy. 11. New York: Capitale dello Sportswear. 12. Firenze: Capitale del Rinascimento. 13. Roma e l'alta moda italiana. 14. Tokyo tra oriente e occidente. 15. Anversa e i nuovi talenti creativi.
MODULO 3:	• UdA "ICONE DELLA MODA – PRIMA METÀ DEL NOVECENTO" 16. Anni '10 – Dalla crinolina alla Belle Époque, Orientalismo, Prime Avanguardie, Moda di guerra (<i>casi studio: Giovanni Boldini, Gustav Klimt, Mariano Fortuny, Paul Poiret, Giacomo Balla "Il vestito antineutrale", le divise</i>). 17. Anni '20 – Art Déco e Modernismo (<i>casi studio: Le Corbusier, Mies van der Rohe, Coco Chanel "Petit Noir, Tailleur Chanel"</i>). 18. Anni '30 – Drappaggi, Sbienco, Nuove geometrie e Surrealismo (<i>casi studio: Madame Grès, Madeleine Vionnet, Elsa Schiaparelli</i>). 19. Anni '30 - '40 – Tra Hollywood e Cinecittà, politica autarchica e sviluppo della sartoria in Italia (<i>casi studio: Travis Banton, Edith Head, Adrian, William Travilla, Salvatore Ferragamo, Guccio Gucci</i>). 20. Anni '50 – New Look di Parigi (<i>casi studio: Christian Dior, Christòbal Balenciaga</i>).
MODULO 4 (interdisciplinare): ED. CIVICA	Si rimanda all'UdA integralmente riportata.
TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	Verifiche grafiche e orali.

METODOLOGIE	• Lezioni Frontali Dialogate. • Esercitazioni Scritto – Grafiche. • Revisione del Lavoro individuale o di gruppo. • Cooperative Learning.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	• Libro di testo adottato: L. Gibellini, R. Schiavon, C.B.Tomasi e M. Zupo. <i>Il prodotto moda. Manuale di Ideazione, progettazione e industrializzazione</i>, vol. 2, Ed. CLITT - Zanichelli. • Sussidi didattici e/o testi di approfondimento: materiale tecnico e grafico, dizionari, libri, riviste e fotocopie; Smartboard.
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2025	56 ore svolte su 132 annuali previste (4 ore settimanali, in compresenza con ITP per 4 ore)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	La classe presenta nel complesso un livello eterogeneo, ma grazie al costante impegno personale, sia scolastico che domestico, alla partecipazione attiva e all'interesse per la disciplina ha raggiunto un livello in diversi casi superiore. Anche la motivazione allo studio e all'apprendimento e la curiosità intellettuale sono state sempre rilevanti per un buon numero di alunni. Buona parte degli allievi utilizza un valido ed autonomo metodo di studio ed ha migliorato le difficoltà espressive, per quanto in diversi casi la preparazione resti tendenzialmente mnemonica. Generalmente eccellente il senso di responsabilità sia nel comportamento in classe, come anche nell'impegno domestico per lo svolgimento dei compiti assegnati e per lo studio della disciplina; tale impegno ha permesso a quasi tutti gli allievi di mantenere il passo con quanto svolto in orario curriculare e di conseguire risultati in linea con la preparazione agli esami di stato. Anche l'attenzione nel lavoro svolto in classe è stata adeguata (salvo alcune eccezioni); sono stati svolti continui richiami a situazioni reali ed attuali, stimolando in tal modo interesse e partecipazione al dialogo educativo..

8.5 Matematica

DOCENTE: Prof.ssa Maria RECCHIA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	• Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti matematici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
ABILITA'	• Saper risolvere equazioni e disequazioni di I e II grado intere, equazioni e disequazioni di I grado fratte • Classificare una funzione algebrica e stabilirne il dominio • Riconoscere una funzione pari o dispari • Determinare le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani

	• Studiare il segno di una funzione • Saper calcolare limiti di funzioni e individuare semplici forme di indecisione • Verificare la correttezza di limiti assegnati tramite la definizione di limite • Analizzare esempi di semplici funzioni discontinue • Saper determinare e riconoscere graficamente gli asintoti di funzioni algebriche • Calcolare la derivata di semplici funzioni mediante la definizione • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione • Saper determinare la retta tangente al grafico di una funzione • Studiare crescita e decrescenza di una funzione, la concavità e la convessità • Saper determinare i punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione algebrica razionale • Eseguire lo studio completo di una funzione algebrica razionale e saperne rappresentare e interpretare il grafico
CONOSCENZE	• Conoscere il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative • Conoscere le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • Conoscere i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati • Conoscere le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
CONTENUTI	
UDA	CONOSCENZE DEI CONTENUTI TRATTATI: (attraverso UDA)
UDA 0: RECUPERO CONSOLIDAMENTO E VERIFICA DEI PREREQUISITI	Equazioni e disequazioni di I e II grado intere Equazioni e disequazioni di I grado fratte Equazione della retta e nel piano cartesiano
UDA 1: INTRODUZIONE ALL'ANALISI	Definizione di funzione e di dominio di una funzione Studio del segno di una funzione Definizione di funzione crescente e decrescente Funzioni pari e funzioni dispari Classificazione delle funzioni

UDA 2: LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	Introduzione al concetto di limite Le funzioni continue e l'algebra dei limiti Principali forme di indecisione di funzioni algebriche
UDA 3: LA CONTINUITÀ	Funzioni continue Punti singolari e loro classificazione Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato Asintoti e grafico probabile di funzione
UDA 4: DERIVATE E TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI	Il concetto di derivata Derivata delle funzioni elementari Algebra delle derivate Classificazione dei punti di non derivabilità (cenni) Punti di massimo e minimo relativi e assoluti Teoremi sulle funzioni derivabili (cenni) Funzioni concave e convesse, punti di flesso Il teorema di De l'Hospital (cenni)
UDA 5: LO STUDIO DI FUNZIONE	Schema per lo studio del grafico di una funzione Studio completo del grafico di funzioni algebriche razionali
UDA 6: PROVE INVALSI	Simulazione prova Invalsi di Matematica al PC sul sito Zanichelli Risoluzione e spiegazione di alcuni quesiti Invalsi
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Colloqui orali e interventi dal posto; verifiche scritte di tipo formativo e sommativo, strutturate e semi strutturate, test vero o falso svolti in gruppi
METODOLOGIE	Lezione frontale interattiva, esercitazioni alla LIM e dal posto, processi individualizzati, attività di recupero in itinere, cooperative learning, peer to peer, Classe virtuale (Google Classroom)
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	Testo adottato: Sasso Fragni - Colori della Matematica - edizione bianca volume A – Petrini editore Strumenti: Libro di testo; quaderno di matematica; lavagna e gesso, LIM, esercizi assegnati su Google Classroom corredati da schematizzazioni e esercizi svolti dalla docente
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2022	74 ore svolte fino al 15/05/2025
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	La classe, composta da 15 studenti, 1 maschio e 14 femmine di cui una non frequentante, è articolata con la classe 5A Manutenzione e Assistenza Tecnica (Meccanica). Fin dall'inizio dell'anno scolastico, il gruppo classe si è mostrato abbastanza motivato verso la materia, come negli scorsi anni, essendo la loro docente dalla classe terza. Le carenze su alcuni argomenti, evidenziate da quasi tutti gli

	studenti, hanno richiesto continui rimandi e spiegazioni di argomenti degli anni precedenti, e la concomitanza di attività integrative (orientamento, assemblee di istituto, assemblee sindacali, preparazione dello spettacolo per Telethon, incontri informativi e formativi, viaggio di istruzione) in orario curricolare, hanno comportato un rallentamento dello svolgimento del programma e quindi una riduzione degli argomenti previsti. La maggior parte degli studenti ha mostrato un livello di preparazione iniziale sufficiente o appena sufficiente, qualcuno un livello discreto, e solo pochissimi studenti hanno manifestato un buon livello di preparazione. In generale il gruppo classe ha seguito quasi sempre con un certo interesse e curiosità le spiegazioni in classe, anche se il livello di interazione non è stato soddisfacente, ma ha mostrato scarso impegno per l'esecuzione dei compiti a casa. La partecipazione alle lezioni è stata quasi sempre corretta, ma la copresenza della classe 5A Meccanica ha creato a volte momenti di distrazione, e in alcuni casi di conflitto o spensieratezza non giustificati, compromettendo il normale svolgimento delle lezioni. Gli studenti che presentavano gravi lacune nella preparazione di base, disimpegno e difficoltà nel metodo di lavoro, in seguito alla continue sollecitazioni da parte della docente, hanno mostrato un lieve miglioramento dell'impegno e della partecipazione, attestandosi su un livello di preparazione sufficiente o appena sufficiente; la maggior parte degli studenti ha acquisito maggiore autonomia operativa e ha affrontato con un certo impegno e adeguato senso di responsabilità gli argomenti proposti, raggiungendo un livello di preparazione soddisfacente. Pertanto nel complesso il gruppo classe, con ritmi e livelli di apprendimento differenti e tenendo conto delle singole specificità, ha raggiunto, con le dovute eccezioni, le competenze minime per affrontare gli esami di fine percorso scolastico, come previsto dalle disposizioni ministeriali; solo pochissimi studenti si sono distinti per un buon livello di preparazione e hanno mostrato sempre impegno e interesse.
--	--

8.6 RELAZIONE FINALE DI LAB. TECN. ED ESERC. MODA

DOCENTE: prof.ssa FORNAIO Anna

COMPETENZE RAGGIUNTE Alla fine dell'anno per la disciplina	Descrivere i dati tecnici del prodotto. Creare la base modellistica per il prototipo con le trasformazioni necessarie. Realizzare giacche con colletto a rever. Piazzamento artigianale e industriale. Inserire la giusta vestibilità nei capi d'abbigliamento e seguire la tabella degli allargamenti. Riconoscere e codificare i pezzi su tessuto. Utilizzare strumenti e macchine per la confezione. Comprendere l'importanza della sicurezza sul lavoro.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	U.d.A.1 PROGETTARE E REALIZZARE UNA COLLEZIONE - Il briefing - La ricerca nel progetto moda - Il mood - Definizione di target - Timing - Scheda tessuto - Le schede prodotto U.d.A.2 LAVORARE IN SICUREZZA - Obiettivo di sicurezza in un laboratorio di confezioni - Il tessile abbigliamento e la sicurezza - Il D.Lgs N.81/2008 - Ergonomia e dispositivi di protezione individuale - D. P. I. - La segnaletica presente in un laboratorio di confezioni U.d.A.3 LA CAMICIA -Tabella di vestibilità e di incremento della camicia -Studio della camicia lenta -Studio della camicia unisex -Simulazione d'appoggio U.d.A.4 REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO - Scelta del capo da realizzare - Ideazione e progettazione grafica - Trasformazione e rilevamento pezzi - Taglio su stoffa - Assemblaggio - Confezione - Rifiniture varie - Stiro finale e collaudo U.d.A.5 LA GIACCA -Tabella di vestibilità e di incremento dei capispalla

	-Studio della giacca aderente -Studio della giacca lenta -Studio della giacca con fianchetto -Studio delle varie tipologie di collo per giacca U.d.A.6 CAD (teoria) - Nozioni base dello sviluppo - Inserimento taglie - Nozioni base sul piazzamento al cad U.d.A.7 IL MONDO FASHION - Le nuove professioni della moda - Manifestazioni - Le sfilate e stili di moda
ABILITA'	Sanno applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio; innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del settore tessile- artigianale proprie del territorio; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.
METODOLOGIE	Lezione frontale ed interattiva con gli allievi attraverso disegni con esercitazioni e rappresentazioni grafiche e pratiche guidate e corrette. Attività guidate in laboratorio.
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA	Prove grafico/pratiche. E confezione.
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	La classe si è dimostrata sempre molto interessata alle attività proposte dalla disciplina di Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni moda e ha lavorato sempre con impegno. All'interno del gruppo classe, vi sono alcuni elementi che possiedono capacità grafiche e operative molto sviluppate. Nel complesso il giudizio è più che buono per la maggior parte.
TESTI/ MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Testi adottati: TECNOLOGIA DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE vol.1^e vol.2^ di T. AGLIETTI – R. BARSÌ ed. HOEPLI Attrezzature e macchine del laboratorio Moda, Materiale tecnico e grafico, dizionari, libri, riviste e fotocopie.
ORE SVOLTE	N^ 161 al 15 Maggio 2025

8.7 RELAZIONE FINALE DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROC. PROD.

DOCENTE: Prof.ssa ANCONA Beatrice Isabella

DOCENTE: Prof.ssa DOMPIETRO Maria Carmela

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	Il gruppo classe è sufficientemente in grado di conoscere e maneggiare i tessuti e riconoscere il tipo di nobilitazione su di essa. hanno appreso bene le norme che disciplinano i processi produttivi tessili – sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. La maggior parte della classe risulta pronta per la catena di un ciclo di produzione tradizionali del territorio e padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei artigianali. In maniera sufficiente la classe è in grado di redigere relazioni tecniche e documentare le attività di un ciclo produttivo.
CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	innovazioni in campo tessile, tessili tecnici, preparazione del capo per la vendita, qualità di processo e di prodotto, operare nel settore tessile.

(anche attraverso UDA moduli)	Principi di controllo dei processi produttivi Controllo qualità dei prodotti moda Macchinari tessitura Normativa sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente
ABILITÀ	Tutti hanno raggiunto sufficienti capacità elaborative per qualsiasi argomento proposto
METODOLOGIE	Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Guida all'apprendimento ed alla comprensione attraverso esercitazioni pratiche.
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA	Tipologia degli strumenti: prove strutturate – ricerche individuali – Esercitazioni pratiche Prove scritte: simulazione delle tipologie della seconda prova degli esami di stato Valutazione: media delle prove di verifica
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	La classe ha fatto registrare un impegno domestico e in presenza piuttosto superficiale. Solo la metà delle alunne ha raggiunto gli obiettivi in maniera piuttosto soddisfacente grazie ad un impegno quasi costante e a un metodo di studio ordinato e proficuo. Alcuni alunni hanno fatto registrare numerose assenze e ciò ha influito sul loro rendimento.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Libro di testo in adozione, altri testi, dispense, opere multimediali, diagrammi di lavorazione, esercitazioni.
ORE SVOLTE	84 ore

8.8 Diritto

DOCENTE: Prof. CARAMIA Vitantonio

RELAZIONE FINALE DI DIRITTO DELL'IMPRESA E PER I SERVIZI DELLA MODA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	1: Comprendere l'importanza del settore moda e delle necessità di tutela dei segni distintivi. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti in termini di protezione del settore moda. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana, dal diritto europeo, dalle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e dalla normativa.
---	--

CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)-	Modulo 1: Il rapporto di lavoro • I principi costituzionali del lavoro • Le fonti Modulo 2: Le varie tipologie di lavoro • Lavoro autonomo e subordinato • Le nuove tipologie di lavoro Modulo 3: Il contratto di lavoro • Il contratto individuale • Il contratto collettivo • Le nuove tipologie di contratto Modulo 4: La ricerca del lavoro • I vari istituti che agevolano la ricerca del lavoro Modulo 5: I diritti ed i doveri derivanti dal contratto di lavoro ○ i diritti ○ i doveri ○ la tutela del lavoratore ○ la donna lavoratrice ed il minore lavoratore Modulo 6: Inizio e fine del contratto di lavoro • il collocamento e l'assunzione • la sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro • il licenziamento e gli ammortizzatori sociali
---	---

ABILITÀ	Individuare i contratti nell’ambito del settore moda e le normative ad essi correlate. Applicare le norme nazionali e internazionali nel settore moda Applicare le norme nazionali ed internazionali in tema di tutela della sicurezza Identificare le dinamiche che sono alla base della struttura aziendale
METODOLOGIE	Lezione frontale, integrata da sussidi audiovisivi e multimediali Lettura dei testi come momento analitico-valutativo dei contenuti veicolati e dei principali aspetti tecnico-pratici Discussione guidata sulle fondamentali questioni. Lezioni dialogate. Didattica digitale integrata sincrona ed asincrona Lavoro di gruppo. Esercitazioni,

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA	Prove scritte: somministrazione di test. Prove orali: esposizioni orali individuali e di gruppo
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	La classe ha fatto registrare un impegno domestico sostanzialmente accettabile e in alcuni casi piuttosto soddisfacente. Durante l'attività didattica in classe attraverso la discussione dei contenuti e la stimolazione dettata dal punto di vista di ciascun alunno si è potuto lavorare raggiungendo risultati sostanzialmente positivi dalla maggior parte del gruppo classe.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Testi adottati: Appunti, schemi e relazioni fornite direttamente dal docente Utilizzo di appunti proposti dal docente Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, LIM, personal computer, tablet, smartphone
ORE SVOLTE	Su 31 ore previste al 14 maggio ne sono state svolte 28

8.9 EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: Prof. Caramia Vitantonio – coordinatore **EDUCAZIONE CIVICA (interdisciplinare) – 5 A moda**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	• Acquisire una maggiore consapevolezza sull'utilizzo del denaro e della moneta elettronica. • Acquisire la conoscenza in merito alla normativa vigente relativa al contrasto all'evasione fiscale e all'antiriciclaggio. • Riflettere su cosa si intende per "etica" del lavoro e deontologia professionale di settore. • Conoscere gli elementi fondamentali di legislazione del lavoro. • Conoscere, per linee generali, il ruolo dell'INPS e dell'INAIL. • Riconoscere l'importanza del tirocinio, quale efficace strumento di collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in vista di future scelte occupazionali. • Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Comprendere il problema della distribuzione del reddito e della rilevanza di tale problema nei sistemi economici moderni. • Valutare vantaggi e svantaggi dell'intervento pubblico sull'economia. • Acquisire consapevolezza del ruolo e delle responsabilità dei consumatori e delle imprese nel sistema economico.
---	--

ABILITÀ	<i>MARKETING: Comprendere le caratteristiche dei principali prodotti di risparmio e investimento. Valutare obbligazioni e azioni. Essere consapevoli della relazione positiva esistente tra rischio e rendimento.</i> <i>STORIA: Acquisire consapevolezza del ruolo e delle responsabilità dei consumatori e delle imprese nel sistema economico anche nelle epoche passate.</i> <i>DIRITTO: Saper cogliere la pericolosità del perdurare di atteggiamenti di utilizzo della forza in tutti i campi della vita sociale</i> <i>INGLESE: Saper esprimere in lingua inglese i key-concepts relativi alla tematica “electronic money”</i> <i>RELIGIONE: Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato</i> <i>TECNOLOGIA TESSILE: identificare elementi che incidono sui tempi di lavorazione, tipologie di ciclo produttivo.</i> <i>LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA: identificare i parametri di compilazione utili per la distinta base, in applicazione a un'ottimizzazione delle risorse finanziarie aziendali.</i>
CONOSCENZE	<i>MARKETING: comprendere i rischi finanziari al fine di prendere decisioni efficaci in una serie di contesti finanziari,</i> <i>STORIA: Acquisire consapevolezza del ruolo e delle responsabilità dei consumatori e delle imprese nel sistema economico anche nelle epoche passate.</i> <i>DIRITTO: Conoscere gli elementi fondamentali di legislazione del lavoro</i> <i>INGLESE: Conoscere il lessico relativo alla tematica “electronic money” ed utilizzare la lingua inglese per comprenderne i concetti chiave, tramite l’approccio ad articoli o video in lingua straniera</i> <i>RELIGIONE: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all’esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</i> <i>TECNOLOGIA TESSILE: studio di tempi e metodi al servizio della programmazione. Approvvigionamento, consegna al cliente. layout efficiente, determinazione del prezzo.</i> <i>EDUCAZIONE FISICA: Il ruolo dello sport nella veicolazione</i>

	<i>dell'educazione finanziaria</i> <i>LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA: L'importanza della distinta base per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie aziendali</i>
CONTENUTI	
MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
MODULO 1:	
MODULO 2:	
MODULO 3	
MODULO 4 : (interdisciplinare): <u>ED. CIVICA</u>	<i>MARKETING: Rischio e rendimento, conoscenza dei concetti e dei rischi finanziari</i> <i>STORIA: 1 quadrimestre: La crisi di Wall street</i> <i>2 quadrimestre: La globalizzazione e il relativo impatto socio-economico e finanziario</i> <i>DIRITTO: Diritto del lavoro e libertà d'impresa. I diritti del lavoratore. La tutela della donna lavoratrice</i> <i>INGLESE: money VS e-money ; Pros and Cons of electronic money</i> <i>RELIGIONE: Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero</i> <i>TECNOLOGIA TESSILE: conoscere le principali soluzioni per migliorare l'efficienza produttiva.</i> <i>EDUCAZIONE FISICA: comprendere il ruolo dello sport nel settore dell'educazione finanziaria</i> <i>LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA: Conoscere la corretta compilazione della distinta base .</i>
TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	
METODOLOGIE	
	Libro di testo

TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	Fotocopie, contenuti in rete ed altri testi di indirizzo
ORE SVOLTE DAL DOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024	 ore svolte su annuali previste (..., h.settimanali)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	

8.9 Scienze motorie

DOCENTE: Prof. SIMEONE MARTINO

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina Scienze motorie	Gli alunni hanno: 1 Acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile. 2 Consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita. 3. Raggiunto un completo sviluppo corporeo e della capacità attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari. 4. Acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali. 5. Sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo. 6. Affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita.
CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche. Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo. Conoscere la struttura e le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo e sociale. Conoscere le norme in caso di infortunio. Conoscere i principi per un corretto stile di vita alimentare.	UDA 1 PALLAVOLO: ● Le regole principali. ● Fondamentali: Palleggio. ● Fondamentali: Palleggio e controllo; bagher. ● Fondamentali: Bagher e battuta dal basso. UDA 2 RESISTENZA: ● Concetto di resistenza e frequenza cardiaca; rilevazione frequenza cardiaca. ● Metodologie di allenamento della resistenza. ● Metodi di valutazione della resistenza (Test di Cooper, test dei 1000 metri). UDA 3 LO SCHEMA CORPOREO EQUILIBRIO E COORDINAZIONE: ● Esercizi di equilibrio individuale e controllo posturale in tenuta. ● Esercitazioni di destrezza su percorso attrezzato. ● Esercizi ai grandi attrezzi: spalliere UDA 4 FORZA E VELOCITA':

	● Concetto di forza e velocità. ● Metodologie di allenamento della forza e velocità a carico naturale, con piccoli attrezzi. ● Esercizi ai grandi attrezzi: spalliere ● Metodi di valutazione della forza e velocità. UDA 5 SALUTE E BENESSERE: ● Prevenzione degli infortuni, (l'importanza del riscaldamento e del defaticamento). ● Mobilità articolare e stretching. ● Conoscere alcuni elementi del primo soccorso. ● Educazione alimentare. ● Il Doping ● L'etica nello sport
ABILITÀ	Gli alunni sanno: elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. assumere posture corrette in presenza di carichi; organizzare percorsi motori e sportivi; essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica; gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta; trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone; essere in grado di collaborare in caso di infortunio.
METODOLOGIE	La lezione è stata prevalentemente frontale, ma si sono proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti sono stati presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Gli argomenti sono stati approfonditi a discrezione dell'insegnante, in linea, comunque, con quanto definito dal Dipartimento. Ogni classe ha fatto riferimento al programma personale del proprio insegnante, che a volte ha subito delle variazioni dopo il Consiglio di classe, per la programmazione collegiale, per attività pluridisciplinare, per il contesto particolare della classe in cui opera e per precise scelte legate alla propria professionalità nel rispetto del principio della libertà di docenza.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA	La valutazione si è attuata mediante un confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato via via appreso nel curriculum. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali ha permesso di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo, l'efficacia del processo didattico attuato. L'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite ha rappresentato un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti. Il passaggio da un modello formativo tradizionale a un sistema basato su unità capitalizzabili (quindi su una formazione centrata sulle competenze) implica il riferimento a modelli progettuali orientati alla flessibilità ed alla modularità dell'offerta
------------------------------------	--

	formativa.
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	La classe composta da 10 alunni ha sempre partecipato alle lezioni di attività motoria proposte dall'insegnante con interesse e impegno costante. All'interno della classe si sono evidenziati livelli di preparazione più che soddisfacenti. Il comportamento sempre corretto da parte dei ragazzi si è rivelato educato e consono all'ambiente scolastico.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Uso della palestra e spazio all'aperto, attrezzature ginnico sportive, appunti forniti dal docente, ricerche su internet, tecnologie audiovisive.
ORE SVOLTE	Ore svolte fino al 15 Maggio: 54

8.11 Religione

DOCENTE: Prof.ssa ZIGRINO Addolorata

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretando correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.
ABILITÀ	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretando correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.
CONOSCENZE	Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana. Elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea. Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo. Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero
CONTENUTI	

MODULI	CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)
MODULO 1: QUESTIONI DI COSCIENZA	La crisi della morale e dei valori tradizionali Il valore della persona umana L'etica della responsabilità: cura per l'uomo e per la natura Il paradigma dell'ecologia integrale La cultura dell'incontro contro la cultura dello scarto L'uso consapevole della rete
MODULO 2: LA TUTELA DEL CREATO	La tutela del creato: l'enciclica "Laudato si"
MODULO 3: ETICA E BIOETICA	L'aborto La fecondazione assistita L'eutanasia e l'accanimento terapeutico Obiezione di coscienza La pena di morte
MODULO 4:(interdisciplinare): <u>ED. CIVICA</u>	Impatto dell' Industria 4.0
TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA	Verifiche orali
METODOLOGIE	Lezione dialogata Lavori individuali Lavori di gruppo Cooperative learning; Brainstorming Peer education Circle time Percorsi differenziati di apprendimento Metacognizione
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI	Fotocopie, contenuti in rete ed altri testi di indirizzo
ORE SVOLTE DA LDOCENTE FINO AL 15 MAGGIO 2024	25 ore svolte su 33 annuali previste (1 h settimanale)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE	Nel complesso la classe si presenta di livello medio. Partecipa attivamente alle lezioni e interviene con contributi personali e senso critico. Mostra interesse per la materia e applica i contenuti della disciplina alla realtà quotidiana. Il rispetto delle regole è buono e, dall'inizio dell'anno, è cresciuto il livello delle competenze degli studenti.

9. PERCORSI PCTO

Sono in seguito schematizzati i percorsi PCTO svolti dagli studenti nel triennio, presentati e relazionati nel paragrafo 5.4.

Anno scolastico	Tutor	Nome progetto	Luogo
2022/2023	Prof.ssa ANCONA Beatrice	Dal filo al capo	Aziende del territorio
2023/2024	Prof.ssa ANCONA Beatrice	Dal filo al capo	Aziende del territorio
2024/2025	Prof.ssa FORNAIO Anna	Dal filo al capo	Ore in aula

Il percorso PCTO (ex alternanza scuola – lavoro) è una metodologia didattica particolarmente motivante ed educativa che consente di apprendere da esperienze dirette, non necessariamente vissute nell'ambito scolastico, un approccio reale (e non simulato) al mondo del lavoro nella sua globalità. Il titolo del progetto è “La moda e il suo prodotto finito”.

La classe 5° A sez. Made in Italy nell'ambito del progetto alternanza scuola– lavoro ha svolto uno stage aziendale (a.s. 2022/23 – 2023/24 – 2024/2025) della durata complessiva di 210 ore. Tutte le allieve iscritte al corso “Made in Italy”, all'interno delle aziende hanno avuto un comportamento serio e responsabile dimostrando rispetto dell'orario di lavoro, buone abilità operative, discrete conoscenze in una struttura organizzata diversamente da quella scolastica, disponibilità ai diversi compiti assegnati e consapevolezza dell'importanza di un periodo di stage professionale.

Al termine delle attività si è avuto modo di riscontrare una notevole soddisfazione da parte degli alunni. C'è stato confronto costante da parte del tutor interno del progetto, con i titolari e tutor delle aziende ospitanti che hanno apprezzato molto il lavoro preciso e meticoloso che gli alunni hanno svolto, valutandoli quasi tutti con il massimo del punteggio.

Le aziende che si sono rese disponibili ad ospitare gli alunni nel triennio sono le seguenti:

– Palau macet nadie shescha	– INDUSTRIE TAY
– Tradizioni sartoriali	– T&T TARDIA
– Marvian	– PALAU MACET STIRERIA
– Bobbi Lamb	– NINA LAMB
– Desireè	– CARLA CAROLI
– Industrie Tay	– BOBBI LAB
– Nina Lamb	– SPOSE DI MARIA CALELLA
– SPOSE Maria Calella	–
– Tradizioni sartoriali	–
– Gruppo effe	–

2. DOCUMENTAZIONE NEL CASO DI STUDENTI CON PEI

All'interno del gruppo classe, come già segnalato, vi è un'alunna BES certificata in base alla legge 104/92, per la quale si è predisposto ad inizio anno scolastico un PEI per obiettivi minimi.

Sarà messo a disposizione della Commissione la relazione finale predisposta e compilata dalla sua docente di sostegno Prof.ssa Antonella Cardone, oltre che il PEI approvato in ogni sua parte dall'intero Consiglio di classe.

E' presente anche un'alunna DSA Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA-Legge 170/2010**) per il quale è stato predisposto ad inizio anno un piano didattico personalizzato, approvato dal Consiglio di classe e messo a disposizione della commissione.

11. ALLEGATI: TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE D'ESAME EFFETTUATE

11.1 Simulazione della prima prova

La simulata riprende le tracce relative all'esame di stato del 2019, secondo le tipologie A, B, C

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e
spiove sul toscano
Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a
valle, prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi
intricate, si colorano i monti di
viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in
faccende, un vociar lieto e folto in
cui si sente
il giorno che
declina e il
riposo
imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i
monti. E tutto quanto
a sera, grilli, campane,
fonti,
fa concerto e
preghiera, trema
nell'aria sgombra. Ma
come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi,
Appennino. Sui tuoi prati che salgono
a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni
acquata³, al vento trascolora, e mi
rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda".

Interpretazione

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

- 5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese

- 10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

- 15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La

- 20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui

- 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

- 30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnacchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso

e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star
40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale *“Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne”* (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto

della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le

10 mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di

15 leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili

20 proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate*

25 *stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni:

l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia

10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

5 efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha

10 ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo

15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel

20 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per

- 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a

- 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza

e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

11.2 Simulazione della seconda prova

TIPOLOGIA A:

Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.

NUCLEO TEMATICO:

4. Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di

manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A a.s. 2024/25

(Prova A)

SECONDA PROVA – PROGETTAZIONE E/O PIANI DI PRODUZIONE

Nucleo: Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Codice ateco: IP13

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

SIMULAZIONE D'ESAME

PARTE PRIMA

L'ABBINAMENTO PERFETTO

Perché due colori, messi uno accanto all'altro, cantano? Si può davvero spiegare questo? No, così come non si può mai imparare a dipingere.

(Pablo Picasso)

Per parafrasare il grande pittore Pablo Picasso, quando parliamo di abbinamento colori ci riferiamo all'accostamento di tonalità diverse che ci restituiscono un'immagine gradevole.

Il famoso cerchio di Itten è lo strumento fondamentale che viene usato come linea guida nell'abbinamento dei colori: si ottengono abbinamenti monocolore; abbinamenti tra colori analoghi; abbinamento di colori complementari.

Il candidato utilizzi la propria creatività per scegliere il suo abbinamento perfetto, **individuando due colori**, che per uno dei criteri sopra menzionati, possa creare un abbinamento degno delle prossime passerelle per sviluppare una mini-collezione ("capsule collection") ipotizzando di essere prossimi al lancio di una nuova collezione moda.

Al candidato è richiesto di:

- 17.** Costruire il mood-board rielaborando gli elementi stilistici e formali, corredandolo di titolo;
2. Creare la cartella colori in coerenza al Mood d'ispirazione;
3. Individuare le linee da sviluppare ed elaborare una serie di schizzi (minimo 3) per lo studio preliminare del modello;

4. Arricchisci gli schizzi con note tecnico-descrittive/sartoriali e caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi;
5. Esegui un figurino grande, scelto dagli schizzi, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali.

PARTE SECONDA

•Elabora la scheda tecnica del figurino allegato.

(si allegano all'ag. A e alleg.. B)

ALLEGATO A





ALLEGATO B

SCHEDA TECNICA

Articolo:

Modello:

Pacchetto taglie:

Stagione:

Foderato ☐

Simmetrico ☐

Semifoderato ☐

Asimmetrico

☐ Sfoderato ☐

(viscosa) ☐

(bemberg) ☐

(raso) ☐

ACCESSORI:

Bottoni:

Lin.....Ø N°.....

Lin.....Ø N°.....

Cerniera:

Altri accessori (se previsti):

Tipologia:

Linea:

Scollatura:

Collo:

Maniche:

Tasche:

Tessuto:

Descrizione del modello:

	<i>Alunna:</i>
	<i>Classe:</i>
	<i>Data:</i>

Rispondere, inoltre, alle seguenti domande:

1) Nel corso degli ultimi anni l'industria del tessile tradizionale è stata investita da un'ondata di innovazione che ha modificato le strategie di business fino a creare nuovi prodotti e funzionalità per supportare le esigenze emergenti. Questo ha permesso il consolidamento degli smart textiles, ovvero tessuti tecnici e innovativi in grado di garantire alte prestazioni. Il loro campo di applicazione spazia dall'abbigliamento fashion, ai settori medico e sanitario, di interior design, agricolo, edile ma anche militare e aerospaziale. In che modo possiamo classificare i tessuti tecnici? Fai un esempio per ognuno di essi.

2) La sicurezza sul lavoro è un aspetto fondamentale che riguarda ogni settore lavorativo, compresa l'industria tessile. Il Decreto Legislativo 81/2008 ha introdotto normative specifiche per garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, tra cui anche gli operai, le sarte e le guardarobiere. Il corso sulla sicurezza sul lavoro DLGS 81/2008 dedicato agli operatori del settore tessile è essenziale per fornire loro le conoscenze necessarie a prevenire incidenti e a garantire un ambiente di lavoro sicuro. Spiega cosa sono i DPI e fai alcuni esempi.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentita la consultazione di immagini personali per la progettazione del moodboard.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad internet

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura della traccia.

(Prova B)

SECONDA PROVA – PROGETTAZIONE E/O PIANI DI PRODUZIONE

Nucleo: Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Codice ateco: IP13

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

SIIMULAZIONE D'ESAME

PARTE PRIMA

PARTY TIME

L'abito da cocktail è un **abito elegante e versatile**, poco decorato, non troppo scollato e adatto ad occasioni più o meno sofisticate. Solitamente è **senza spalline** e vale la regola dei "pesi", ovvero se è molto ampio e lavorato dalla vita in giù deve essere semplice e sobrio nella parte alta e viceversa. La sua lunghezza varia a seconda del momento e dell'importanza dell'evento a cui si vuole partecipare ma in generale l'abito da cocktail corto può lasciare **leggermente scoperte le ginocchia** mentre l'abito da cocktail lungo arriva **all'altezza del polpaccio**.

Dall'eleganza semplice e lineare, questa tipologia di vestito richiede una costruzione accurata, buona fattura e **tessuti di qualità** (come raso, velluto, pizzo o seta) perché grazie alla sua naturale versatilità può essere indossato anche per eventi di rilievo che seguono le regole di stile dettate dal bon ton.

Il candidato utilizzi la propria creatività e le proprie conoscenze e competenze, per sviluppare una mini-collezione ("capsule collection") in quanto stilista ufficiale del brand Nicole Milano.

Al candidato è richiesto di:

- Costruire il mood-board rielaborando gli elementi stilistici e formali, corredandolo di titolo;
- 2. Creare la cartella colori in coerenza al Mood d'ispirazione;
- 3. Individuare le linee da sviluppare ed elaborare una serie di schizzi (minimo 3) per lo studio preliminare del modello;

4. Arricchisci gli schizzi con note tecnico-descrittive/sartoriali e caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi;
5. Eseguire un figurino grande, scelto dagli schizzi, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali.

PARTE SECONDA

•Elabora la scheda tecnica del figurino allegato.

(si allegano all'ag. A e alleg.. B)

ALLEGATO A





ALLEGATO B

SCHEDA TECNICA		
<i>Articolo:</i>		<i>Modello:</i>
<i>Pacchetto taglie:</i>		<i>Stagione:</i>
Foderato ☐ Simmetrico ☐ Semifoderato ☐ Asimmetrico ☐ Sfoderato ☐ (viscosa) ☐ (bemberg) ☐ (raso) ☐		ACCESSORI: Bottoni: Lin.....Ø N°..... Lin.....Ø N°..... Cerniera: Altri accessori (se presenti):
<i>Tipologia:</i>		<i>Tessuto:</i>
<i>Linea:</i>		
<i>Scollatura:</i>		
<i>Collo:</i>		
<i>Maniche:</i>		
<i>Tasche:</i>		
<i>Descrizione del modello:</i>		
		<i>Alunna:</i>
		<i>Classe:</i>
		<i>Data:</i>

Rispondere, inoltre, alle seguenti domande:

1) Mantenere la standardizzazione e l'uniformità: una delle grandi sfide per ogni azienda che lavora con la produzione su larga scala. Fortunatamente, azioni come il controllo di qualità sono misure strategiche che possono aiutarci a raggiungere questo importante obiettivo. Per quanto complessa possa essere, la gestione della qualità è un aspetto indispensabile per il settore industriale, poiché in questo settore vi è la necessità di mantenere il prodotto finale entro alcuni requisiti minimi di qualità. A tal fine, è importante non solo stabilire criteri per la standardizzazione dei prodotti, ma anche investire in strumenti e persone specificamente dedicate a questo settore. Quali sono gli enti di normazione e che cos'è la certificazione?

2) Nel settore Tessile-Abbigliamento la ricerca è orientata verso progetti fortemente innovativi, in grado di tradursi in innovazioni di tipo radicale, mediante l'impiego di tecnologie adatte ai comparti di utilizzo emergenti quali, ad esempio, quello industriale, medicale, geotessile. Le direzioni oggi prioritarie della ricerca in campo tessile sono, essenzialmente: sviluppo di fibre plurifunzionali ottenute con l'utilizzo delle nanotecnologie; sviluppo di fibre termoregolatrici e/o contenenti sostanze a graduale rilascio ottenute mediante additivazione di microcapsule in fase di estrusione; sviluppo di fibre innovative ottenute da blend polimerici vergini o di riciclo. Quali sono i tessuti tecnici? Classificali.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentita la consultazione di immagini personali per la progettazione del moodboard.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura della traccia.

12. ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

12.1 Prima prova scritta TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Pu
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è perzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); ed uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con sommari riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi.	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI (MAX 40 pt)					
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	P o
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Preciso rispetto dei vincoli della consegna	Pressoché completo il rispetto dei vincoli della consegna.	Parziale, ma complessivamente adeguato, il rispetto dei vincoli della consegna.	Carente il rispetto dei vincoli della consegna.	Per nulla rispettati i vincoli della consegna.	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione completa, accurata e approfondita.	Comprensione precisa e pertinente.	Comprensione essenziale.	Comprensione scarsa.	Comprensione nulla.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi puntuale e approfondita.	Analisi accurata ed esauriente.	Analisi adeguata con alcune imprecisioni.	Analisi incompleta e/o in parte errata.	Analisi superficiale o assente.	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata.	Interpretazione corretta.	Interpretazione soddisfacente ma non sempre precisa.	Interpretazione superficiale e poco sviluppata.	Interpretazione del tutto scorretta.	

PUNTEGGIO TOTALE/ 100

PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50).

12.2 Prima prova scritta TIPOLOGIA B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)						
INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI (MAX 60 pt)					
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con sommi riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi.	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI (MAX 40 pt)					
	15	14-12	11-9	8-6	5-4	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate con chiarezza.	Tesi e argomentazioni ben individuate.	Tesi e argomentazioni individuate non sempre in modo completo e articolato.	Tesi e argomentazioni individuate in modo assai limitato.	Tesi e argomentazioni non individuate.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Argomenta in modo chiaro, usando connettivi precisi e pertinenti.	Argomenta in modo coerente; corretto l'uso dei connettivi.	Argomenta in modo generico; uso parziale dei connettivi.	Argomenta in modo poco coerente; uso inappropriato dei connettivi.	Argomenta in modo scorretto; assenza dei connettivi o/e uso non corretto degli stessi	
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio
Correttezza e	Complete la	Complete la	Essenziali e	Parziali la	Molto carenti	

congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali che sono ampi, coerenti e fondati.	correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali che sono coerenti e fondati.	limitate la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali.	correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali.	la correttezza e la congruenza dei riferimenti.	
---	--	--	--	--	---	--

PUNTEGGIO TOTALE/ 100

PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50)

12.3 Prima prova scritta TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)						
INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI (MAX 60 pt)					
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con sommi riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi.	
Espressione di giudizi critici e valutazione	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o	

personale	articolati.	ben articolati.	accettabili.	superficiali.	assenti.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI (MAX 40 pt)					Punteggio
	15	14-12	11-9	8-6	5-4	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrase efficace (se presente).	Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrase opportuna (se presente.)	Struttura del testo corretta ma non sempre coerente. Titolo generico, parafrase non sempre efficace (se presente)	Struttura del testo poco pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrase disordinata (se presente).	Struttura del testo non pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrase inadeguata (se presente).	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione ordinata, coerente e coesa.	Esposizione ordinata e lineare.	Esposizione non sempre strutturata.	Esposizione schematica e non sempre lineare.	Esposizione non coerente e disorganica.	
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti corretti, ben articolati e approfonditi.	Conoscenze e riferimenti corretti e articolati.	Conoscenze e riferimenti nel complesso corretti.	Conoscenze e riferimenti non corretti e poco articolati.	Conoscenze e riferimenti molto carenti e lacunosi.	

PUNTEGGIO TOTALE/ 100

PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50).

12.4 Griglia di valutazione SECONDA PROVA

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	LIVELLI	DESCRIPTORI del LIVELLO/EVIDENZE	PUNTI	PUNTEGGIO (RANGE)
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	L1	☐ ottima/eccellente	4	(0-4)
	L2	☐ discreta/buona	3	
	L3	☐ sufficiente	2	
	L4	☐ gravemente insufficiente - insufficiente	0 - 1	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando	L1	☐ ottima/eccellente	4	(0-4)
	L2	☐ discreta/buona	3	
	L3	☐ sufficiente	2	

con pertinenza i diversi linguaggi specifici	L4	☐	gravemente insufficiente - insufficiente	0 - 1	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	L1	☐	ottima/eccellente	5	(0-5)
	L2	☐	discreta/buona	4	
	L3	☐	insufficiente - sufficiente	2 - 3	
	L4	☐	assente – gravemente insufficiente	0 - 1	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	L1	☐	ottima/eccellente	7	(0-7)
	L2	☐	discreta - buona	5 - 6	
	L3	☐	insufficiente - appena sufficiente – pienamente sufficiente	2 - 3 - 4	
	L4	☐	assente – scarsa – gravemente insufficiente	0 - 1	
TOTALE PUNTEGGIO (max 20)					

13. SECONDA PROVA SCRITTA

13.1 Seconda prova relativa alle discipline di indirizzo negli istituti professionali

Per l'indirizzo professionale, si rimanda alla nota ministeriale prot.n. 23988 del 19/09/2022 di adozione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

Secondo il D. Lgs. 62/2017, art. 17 c. 5: «Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definiti, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e Linee guida, i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove di cui ai commi 3 e 4, in modo da privilegiare, per ciascuna disciplina, i nuclei tematici fondamentali» è stata adattata al nuovo impianto. Nella predisposizione dei nuovi Quadri di riferimento, i nuclei tematici non sono stati più articolati intorno alle «discipline caratterizzanti», ma si riferiscono alle competenze di uscita che caratterizzano l'indirizzo.

I nuovi Quadri di riferimento contengono:

- l'indicazione dell'indirizzo di riferimento;
- la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;
- i «nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze» e gli «obiettivi della prova»;
- la griglia di valutazione.

Nella parte dei Quadri di riferimento contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame sono individuate:

- le diverse possibili tipologie di prova per lo specifico indirizzo;
- la durata della prova (con l'indicazione di un range orario che prevede tempi più lunghi se sia prevista, a livello di istituto, una prova scritta con integrazione laboratoriale);
- la possibilità di far svolgere la prova in due giorni per una eventuale integrazione di tipo laboratoriale.

Nella parte del QdR contenente i «Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze» sono individuati i nuclei essenziali e fondanti che:

- assumono un esplicito valore formativo rispetto alle competenze di cui sono i supporti;
- sono costituiti da tematiche che ricorrono nello sviluppo di uno o più insegnamenti;
- sono elementi essenziali che hanno valore strutturante e generativo sia di conoscenze che del saper agire;
- sono elementi la cui comprensione permette di prevedere e di affrontare i compiti cognitivi o operativi che si possono incontrare nel percorso di apprendimento o nell'attività lavorativa.

Attorno a tali nuclei tematici fondamentali devono essere dunque costruite le programmazioni non solo delle classi finali, ma dell'intero triennio.

La parte del QdR contenente gli «Obiettivi della prova» indica le operazioni cognitive e le procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali d'indirizzo.

La «Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi» contiene un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzeranno per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, definendone i descrittori in relazione alla prova stessa.

I quadri di riferimento adottati con DM 769/2018 non sono più applicabili ai nuovi Professionali nei quali non esistono più "discipline caratterizzanti l'indirizzo"; quindi il ministero non è più chiamato a individuare le "discipline" d'esame per questi istituti con il cosiddetto «decreto materie»; del resto, come si è già osservato, la prova verterà non su una o più discipline ma su competenze, al cui conseguimento possono aver contribuito diversi insegnamenti.

I quadri di riferimento adottati con DM 769/2018 non sono più applicabili ai nuovi Professionali, nei quali non esistono più "discipline caratterizzanti l'indirizzo"; quindi il ministero non è più chiamato a individuare le "discipline" d'esame per questi istituti con il cosiddetto «decreto materie»; Infatti con il decreto ministeriale n. 11 del 25 gennaio 2023 («decreto materie») sono state indicate (articolo 1):

- a. le discipline oggetto della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado, a eccezione degli istituti professionali di nuovo ordinamento, per i quali le seconde prove vertono sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati;
- b. le discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.

L' Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023 dedica alla seconda prova scritta degli istituti professionali di nuovo ordinamento i commi da 3 a 6 dell'articolo 20 (Seconda prova scritta). Art. 20 comma 3: Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

La seconda prova d'esame dei professionali di nuovo ordinamento, pertanto, non si comporrà più di due "sottoprove", correlate ma in parte indipendenti, ma sarà un'unica prova integrata, di cui il ministero definirà una parte, ossia la "cornice generale di riferimento", e la commissione, entro questa cornice, svilupperà l'altra parte, ossia le specifiche richieste per lo specifico percorso attivato dalla scuola.

La parte ministeriale, ossia la "cornice generale di riferimento", non sarà destinata direttamente ai candidati, ma alle commissioni, cui fornirà le indicazioni unitarie a livello nazionale (tipologia della prova e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui questa dovrà fare riferimento).

Tale formula consentirà di garantire una struttura unitaria della prova a livello nazionale, e allo stesso tempo di dare pieno valore alle autonome scelte operate dalle singole istituzioni scolastiche nella costruzione dei percorsi: infatti secondo l'Art. 20 comma 4: Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi.

Riguardo alla tempistica, l'articolo 20 comma 4 specifica che: La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

L'articolo 20 comma 5 prevede due modalità di predisposizione: La prova è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

L'OM specifica, sia in relazione alla modalità A e che in relazione alla modalità B:

- che l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova. Occorre dunque che ogni istituzione scolastica scelga attentamente i commissari interni che, in base alla declinazione del percorso effettuata, sono necessari alla stesura delle proposte di traccia.
- che nell'elaborazione delle proposte di traccia si dovrà tener conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe. Pertanto, è necessario inserire nel documento del 15 maggio tutte le indicazioni utili in ordine alla predisposizione della seconda prova.

Infine, l'articolo 20 comma 6 stabilisce che: In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna

giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della classe 5ª A Moda, in data 13 maggio 2025, ha approvato all'unanimità il presente Documento.

COGNOME E NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E
RISOLA MARCELLO	Docente	- Lingua e Letteratura Italiana - Storia
PAULON SIMONA	Docente	Lingua Inglese
RECCHIA MARIA	Docente	Matematica e laboratorio
ANCONA BEATRICE	Docente (coordinatore di classe)	Tecnologie applicate ai materiale e ai processi produttivi tessile abb. e moda
DOMPIETRO MARIA CARMELA	Docente ITP	LAB. DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI MODA
GIOVANNI CARBONARA	Docente	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
FORNAIO ANNA	Docente ITP	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA
CARMELA LUPRANO	Docente ITP	LAB. DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
CALIANNO RAFFAELE	Docente	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
SIMEONE MARTINO	Docente	Scienze Motorie e Sportive
ZIGRINO ADDOLORATA	Docente	Religione
CARAMIA VITANTONIO	Docente	DIRITTO DELL'IMPRESA E PER I SERVIZI DELLA MODA
CARDONE ANTONELLA	Docente	Sostegno

Il Docente coordinatore

Prof.ssa Beatrice Ancona

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

